



UNIONE EUROPEA



Ministero dello Sviluppo Economico
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE



Rapporto Annuale di Esecuzione

Programma attuativo regionale

(PAR FSC) 2007-2013

&

APQ 2000-2006

- anno di riferimento 2013 -



- Giugno 2014 -

Contenuti

SEZIONE A – Programmazione 2007-2013	4
1. Identificazione.....	4
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo	4
2.1 Risultati e analisi dei progressi	6
2.1.1 Avanzamento del Programma	6
APPROFONDIMENTO: lo stato d’attuazione delle linee IV e V del PAR FSC 2007-2014 – dati al 30.04.2014.....	9
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione	11
2.1.3 Avanzamento Finanziario	11
2.1.4 Avanzamento procedurale.....	11
2.1.5 Avanzamento economico	11
2.1.6 Avanzamento fisico	11
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma	11
2.2.1 Priorità 6.....	11
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ.....	11
2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD.....	11
2.4.1 SAD ERMR - Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile	11
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine	11
2.5.1 Azione Cardine “Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile”.....	11
2.6 Cronoprogramma di spesa FSC.....	11
2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori	11
2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	11
2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	11
2.10 Valutazione e sorveglianza.....	11
2.11 Attività di controllo	11
2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie.....	11
2.13 Assistenza Tecnica	11
2.14 Informazione e pubblicità.....	11
2.15 Progetti esemplari	11
SEZIONE B – Programmazione 2000-2006	11
1. Identificazione.....	11
2. Stato di attuazione dell’Intesa Istituzionale di Programma	11
2.1 Risultati e analisi dei progressi	11
2.1.1 Avanzamento dell’Intesa Istituzionale di Programma.....	11
2.1.2 Avanzamento finanziario	11

2.1.3	Avanzamento procedurale.....	11
2.1.4	Avanzamento economico	11
2.1.5	Avanzamento fisico	11
2.2	Stato di attuazione analitico degli APQ.....	11
2.2.1	Accordi di Programma Quadro sottoscritti in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma	11
2.3	Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori.....	11
2.4	Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	11
2.5	Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	11
2.6	Interventi programmatici	11
2.7	Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni rilevanti	11
2.8	Analisi qualitativa della gestione delle Economie.....	11
2.9	Assistenza tecnica.....	11
2.10	Informazione e pubblicità.....	11
2.11	Progetti esemplari	11
3.	Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento	11

SEZIONE A – Programmazione 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	2007EM002FA002 - PAR FSC EMILIA ROMAGNA
RPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento	2013
	Rapporto approvato il:	<i>Sono in corso le procedure per la convocazione del Comitato nel mese di Luglio</i>

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Emilia-Romagna per il 2007-2013 è stato approvato dalla Giunta Regionale nel 2008¹. Il CIPE con delibera n. 11 del 6 marzo 2009², ai sensi della delibera CIPE n. 166/2007, ha provveduto alla presa d'atto del Programma.

L'articolazione degli obiettivi del programma FSC rientra nella più ampia strategia perseguita dal Documento Unitario di Programmazione della Regione Emilia-Romagna (approvato dall'Assemblea Legislativa con la delibera 180 del 25 giugno 2008) e relativo alla politica regionale unitaria per il 2007-2013.

Rispetto agli obiettivi del DUP, le scelte in sede di programmazione del FSC hanno privilegiato alcuni ambiti di intervento strettamente riconducibili alla dimensione territoriale. In questa direzione assumono particolare importanza i contenuti ripresi dalla precedente programmazione e sviluppati dal QSN in merito all'importanza degli asset naturali e culturali quali potenziali fattori di sviluppo, la rilevanza dei sistemi di mobilità e delle reti di connessione; l'attrattività delle città e delle aree urbane, l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse. Per alcuni dei suddetti ambiti di intervento, con particolare riferimento al sistema dei trasporti, al settore ambientale e quindi al sistema di tutela delle acque e difesa del suolo, la scelta è stata dettata dalla possibilità di riuscire a completare un disegno programmatico di aree strategiche del territorio regionale, valorizzando quanto fatto nella precedente esperienza di programmazione del FSC.

L'articolazione degli obiettivi da questo punto di vista è orientata verso l'individuazione di una visione integrata e multisettoriale degli ambiti di intervento, capace di coniugare competitività e sviluppo sostenibile unitamente alla coesione territoriale. Obiettivo globale del programma attuativo regionale FSC è quello di contribuire alla costruzione della regione sistema, attraverso la qualificazione dei sistemi territoriali, la promozione di uno sviluppo competitivo e sostenibile ed il rafforzamento della coesione territoriale.

Tra il 2009 e 2010, la dotazione FSC ha subito una riduzione da parte del CIPE di circa 45 milioni di euro sulla quota regionale³, portando la dotazione del Programma a circa 241 milioni di euro.

Pur scontando i ritardi dovuti al trasferimento delle risorse da parte del Governo centrale, la Regione è riuscita ad attivare alcune iniziative ricomprese nel PAR FSC 2007-2013.

Gli interventi inseriti nel PAR FSC sono riconducibili a due livelli di programmazione e attuazione. Un primo livello comprende interventi già selezionati e individuati nel Programma, in quanto afferenti alla sfera diretta di attuazione regionale, unitamente ad un secondo livello che privilegia la dimensione territoriale (Obiettivi IV e V). Si tratta, in questo caso, di interventi attuati tramite il ricorso a procedure di concertazione con i soggetti

¹ Delibera di Giunta regionale n.1251 del 28/07/2008.

² Pubblicata nella G.U. n.156 dell'8 luglio 2009.

³ Delibera CIPE N.01/2009; Delibera CIPE n.11/2011.

locali, attraverso lo strumento su base provinciale delle "Intese per l'integrazione delle politiche territoriali".

Gli interventi attuati attraverso le Intese sono stati realizzati con il ricorso a risorse messe a disposizione dalle Regione a titolo di cofinanziamento del PAR FSC e afferenti quindi al DUP (cofinanziamento di 40 milioni di euro).

Nel corso del 2013 è proseguito il finanziamento strategico per ulteriori 20M€ destinati all'acquisto del materiale rotabile relativo alla linea d'azione I.A.2 "*Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile ferroviario*" attivato nel 2012, completando pertanto l'assegnazione complessiva di 56M€ per l'acquisto di 12 nuovi elettrotreni.

Sempre nel corso del 2013 nell'ambito della linea di azione V.A "Promuovere la capacità delle città di essere motori di sviluppo e luoghi di integrazione sociale e qualità ambientale" finanziamento sono stati cofinanziati due interventi: "*Recupero e riqualificazione di piazza Roma*" a Modena e il progetto "*Riqualificazione e trasformazione di piazzale Europa nel centro fisico del Parco della Conoscenza, Innovazione, Creatività*" a Reggio Emilia per un valore complessivo di 3,5M€ di cui 3M€ a valere su risorse FSC⁴ (obiettivo 10 delle Intese per l'integrazione delle politiche territoriali).

E' proseguito poi il finanziamento, con le risorse regionali straordinarie (RER/DUP) di cofinanziamento al PAR FSC, di nuovi interventi attraverso le Intese per l'integrazione delle politiche territoriali (obiettivo 9 del DUP) afferenti agli obiettivi operativi IV.A "Valorizzare i potenziali territoriali, consolidare le aree ex Ob.2" e V.A "Promuovere la capacità delle città di essere motori di sviluppo e luoghi di integrazione sociale e qualità ambientale" del Programma FSC (ob 10 del DUP).

Si tratta di interventi di valorizzazione territoriale e di promozione della competitività e attrattività delle città. Nello specifico gli interventi avviati con le risorse regionali afferenti al DUP riguardano investimenti sulla viabilità locale, per la riduzione del digital divide; nel settore ambientale in particolare modo progetti di sicurezza idraulica, nonché interventi territoriali e di sistema rivolti alla valorizzazione in chiave turistico-culturale della linea gotica.

Al fine di dare attuazione agli interventi previsti nel PAR FSC (anche con un meccanismo di anticipazione), la Regione Emilia-Romagna attraverso apposite Leggi Regionali autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione, messe a disposizione dalla delibera CIPE n. 1 del 2011⁵. Per il 2013, con L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 (Legge finanziaria regionale in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2012-2015) e successivamente con L.R. n. 9 del 26 luglio 2012 (Legge Finanziaria adottata in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014) la Regione, attraverso il ricorso ad un fondo speciale, ha autorizzato l'utilizzo delle risorse FSC appositamente accantonate.

In termini gestionali, nel corso del 2013 sono stati adottati dall'Autorità Responsabile del Programma FSC il Piano di informazione e comunicazione, gli Obblighi di informazione e pubblicità per i beneficiari del Programma Attuativo Regionale FSC (determina n. 15009 del 15.11.2013 del Direttore Generale della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni e internazionali).

In data 21/11/2013 si è tenuto il Comitato di Sorveglianza con all'ordine del giorno la proposta di rimodulazioni non sostanziali del programma (Variazione Obiettivo operativo: IV.A e Obiettivo operativo V.A); la presentazione del Piano di informazione e comunicazione; l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012; l'approvazione di modifiche non sostanziali del Regolamento del Comitato di Sorveglianza ed infine è stato condiviso il documento relativo alle procedure di rendicontazione e controllo di primo livello.

In data 29/11/2013 è stata trasmessa al Ministero dello Sviluppo economico la certificazione di spesa relativa all'avanzamento del Programma e contestuale richiesta di trasferimento della seconda quota.

⁴ Gli interventi di cui sopra sono stati inseriti nel sistema di Monitoraggio a partire dal 2014 per cui non trovano riscontro nei report aggiornato al 31.12.2013.

⁵ Complessivamente sono state messe a disposizione risorse DUP/RER pari a 40,6 milioni di euro anche in anticipazione delle risorse FSC: 17,1 milioni di euro (L.R. finanziaria 2010); 23,5 milioni di euro (L.R. assestamento 2013) a cui si associano circa 10 milioni di euro FSC resisi disponibili ufficialmente a novembre 2013, con lo sblocco della quota 2013 del fondo.

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento del Programma

Nel corso del 2013 è proseguita l'attivazione della linea di azione I.A.2 "Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile ferroviario" afferente all'obiettivo operativo I.A. "Modernizzare ed adeguare il sistema di trasporto ferroviario" la cui attuazione è di competenza della Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità della Regione Emilia-Romagna.

La suddetta linea di azione rientra nell'ambito delle indicazioni contenute nei Documenti di Politica Economico-Finanziaria della Regione Emilia-Romagna 2008/2009 e 2009/2010, in merito all'attuazione di un "Piano straordinario" per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi ferroviari regionali e, nello specifico, nell'ambito delle previsioni rivolte all'acquisto di nuovo materiale rotabile.

Gli stessi documenti citano tra i canali di finanziamento l'Accordo di Programma del 18/12/2002 tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (sottoscritto ai sensi di quanto stabilito dall'art. 15 del D.Lgs 422/97), le risorse FSC 2007-2013 e fondi regionali (entrambi programmati dalla Regione con DGR n. 271/2008 di cui sopra).

A partire da ciò, l'azienda ferroviaria regionale FER srl ha integrato il programma di fornitura in corso di nuovi treni, dando via all'acquisto di dodici nuovi convogli elettrici a "cinque casse" per il trasporto passeggeri in quanto ritenuto strategico per il sistema ferroviario regionale e l'aumento della qualità del servizio ai cittadini.

L'intervento denominato "Fornitura di n.12 nuovi elettrotreni a cinque casse, per il trasporto passeggeri regionale ETR350", è realizzato dalla società FER - Ferrovie Emilia-Romagna srl, società *in house* della Regione Emilia-Romagna.

Con Delibera di giunta n.1755 del 25.11.2013 si è proceduto con l'assegnazione e la concessione di ulteriori 20M€ di contributo, a valere sulle risorse FSC, a FER Srl per l'acquisto dei nuovi elettrotreni.

Il piano finanziario di acquisto dei 12 elettrotreni FLIRT ETR 350, del costo complessivo di € 77.933.834,29, come previsto dalla prima DGR n. 1784/2012 e confermato anche dalla successiva DGR di cui sopra, è il seguente:

- quanto ad Euro **15.875.452,95** con il ricorso ai fondi relativi all'Accordo di Programma 2002 ex art.15 D.Lgs. 422/97, tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con registrazione della spesa operata a valere sul Cap. 43662 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 giusta propria deliberazione n. 1116/2012 sopra richiamata;
- quanto ad Euro **56.000.000,00** con il ricorso all'impiego di quota parte delle risorse afferenti al Programma Attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione – FSC (ex FAS) 2007-2013;
- quanto ad Euro **6.058.381,34** con il ricorso a diverse fonti finanziarie costituite da risorse regionali, risorse del Ministero dell'Ambiente e fondi del Comune di Reggio Emilia, ex lege 211/92 (contributo, quest'ultimo, assegnato direttamente a FER srl) secondo l'articolazione finanziaria che sarà oggetto di specifico e successivo provvedimento in ragione della definizione tecnico-contabile tra le parti in corso di elaborazione.

La linea di azione di cui sopra è attuata attraverso il ricorso agli Strumenti di attuazione diretta (SAD), in coerenza anche con la decisione del Comitato di Sorveglianza del 15.11.2012, in quanto si tratta prevalentemente di acquisto di materiale rotabile finalizzato al miglioramento dei collegamenti regionali e non è, pertanto, necessario ricorrere ad un'azione di cooperazione interistituzionale.

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azione	Numero Progetti	Totale Finanziamenti dell'Intesa	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento			
						UE	Altro pubblico	Stato altri provvedimenti	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
6 - Reti e collegamenti per la mobilità	6.1 - Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	6.1.3 - Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili	112 - Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile	1	€ 77.933.834,29	€ 0,00	€ 6.737.599,43	€ 15.196.234,86	€ 56.000.000,00
Totale				1	€ 77.933.834,29	€ 0,00	€ 6.737.599,43	€ 15.196.234,86	€ 56.000.000,00

Tabella 1 – Totale Finanziamenti del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013

Il valore complessivo della fornitura risulta essere di circa 78 milioni di euro, cofinanziata dalle risorse del FSC per un valore pari a 56 milioni di euro (72%) come riportato nelle tabelle di seguito.

Avanzamento del Programma - Strumenti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati	1	€77.933.834,29	€56.000.000,00
APQ stipulati	0	€0,00	€0,00
Totale	1	€77.933.834,29	€56.000.000,00

Tabella 2 - Avanzamento del Programma per Strumenti alla data di monitoraggio del 31/12/2013

Come riportato nel paragrafo precedente, nel corso del 2013 oltre al proseguimento del finanziamento relativo all'intervento dei nuovi treni sono stati finanziati due nuovi progetti relativi all'obiettivo operativo VA del Programma e cioè il progetto "Recupero e riqualificazione di piazza Roma" a Modena e il progetto "Riqualificazione e trasformazione di piazzale Europa nel centro fisico del Parco della Conoscenza, Innovazione, Creatività" a Reggio Emilia per un valore complessivo di 3,5M€ di cui 3M€ a valere su risorse FSC, come riportato nella tabella di seguito. Questo valore

Avanzamento del Programma - Strumenti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati nel 2013	2	3.500.000,00	3.000.000,00
Interventi avviati in anticipazione		*	*
Totale	1*	3.500.000,00*	3.000.000,00*

* non son compresi nel monitoraggio, sono in corso le attività di riallineamento

Tabella 3 – Ulteriori SAD attivati nel 2013 ma non ricompresi nel sistema di monitoraggio alla data del 31/12/2013

Avanzamento del Programma - Progetti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi	1	€77.933.834,29	€56.000.000,00
- di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	0	€0,00	€0,00
- di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	1	€77.933.834,29	€56.000.000,00
- di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	0	€0,00	€0,00
Totale	1	€77.933.834,29	

Tabella 4 - Avanzamento del Programma per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2013 (esclusi quelli avviati in anticipazione)

Nota: Per "Progetti Attivi" si intendono tutti i progetti costituenti uno strumento in stato diverso da "Annullato".

APPROFONDIMENTO: lo stato d'attuazione delle linee IV e V del PAR FSC 2007-2014 – dati al 30.04.2014

Questa scheda ha lo scopo di integrare e rappresentare lo stato di attuazione delle linee IV e V in cui la Regione Emilia-Romagna ha utilizzato un modello di programmazione negoziata al fine di sviluppare e realizzare azioni che possono ricadere nella generale fattispecie "sviluppo locale ed urbano integrato". Lo strumento di programmazione sono le cosiddette Intese per l'integrazione delle politiche territoriali con base provinciale governate tramite le relative Conferenze.



Per dare attuazione alle Intese, nelle more dello sblocco delle risorse nazionali, la Regione Emilia-Romagna ha cominciato a mettere a disposizione le risorse DUP/RER anche in anticipazione già dal 2010. In particolare, si possono identificare due cicli di disponibilità finanziarie iniziali e, quindi, anche round di Conferenze per le Intese per soddisfare le priorità più urgenti:

- nel **2010-2012** sono state messe a disposizione in bilancio: **17,1 milioni di euro** e
- nel **2013**, in assestamento, ulteriori **23,5 milioni** a cui si associano **circa 10 milioni** di euro FSC resi disponibili ufficialmente a novembre 2013, con lo sblocco della quota 2013 del fondo.

Le Conferenze delle Intese, tenutesi in questi anni, hanno dovuto, quindi, identificare e condividere i progetti più urgenti da attivare alla luce del mutato quadro finanziario e socio-economico e in base alle risorse a disposizione.



Inoltre, **oltre alla Regione, molte realtà locali hanno anticipato l'attuazione dei progetti, o di stralci funzionali, con risorse proprie** in attesa del rimborso. Si è cercato di dare atto e attivarsi amministrativamente in tal senso, per quanto le procedure siano più complesse e necessitino di uno sforzo maggiore.



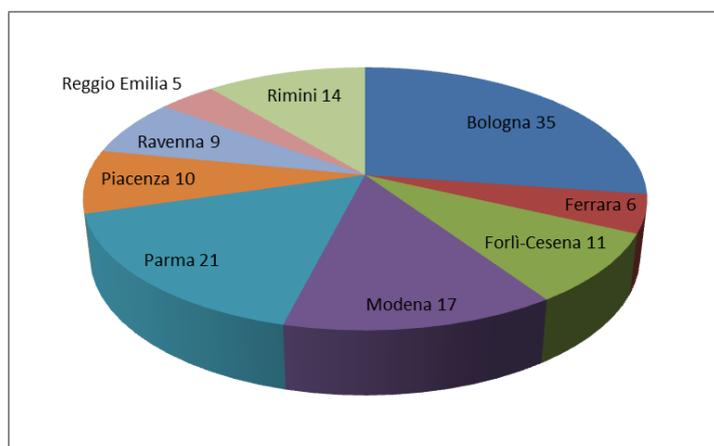
Complessivamente, al 30 aprile 2014, sono state fatte 19 Conferenze per le Intese che hanno permesso **di identificare 128 interventi prioritari** a cui son seguite le Delibere di Giunta Regionali che hanno permesso agli EELL di procedere all'accertamento delle risorse nei rispettivi bilanci e iniziare l'attuazione degli interventi. In particolare, nelle Conferenze tenutesi fino all'iscrizione in assestamento delle nuove risorse regionali, indicati nelle tabelle come anni **2010-2012**, sono stati cofinanziati **33 interventi**, mentre nelle **9 Conferenze delle Intese fatte nel 2013-2014** è stato deciso di finanziare **95 interventi** per un importo di investimento di **circa 35 milioni di euro, di cui 28 milioni di euro regionali RER/DUP e FSC** ed i restanti come cofinanziamento degli EELL.

Al 30 aprile 2014, tutte le priorità urgenti definite dalle Conferenze rappresentano un valore di **cofinanziamento pari a 46,6 milioni di euro**. Queste priorità sono state coperte da fondi regionali DUP o fondi tipologie di interventi, **per settore**, sono - in termini numerici -

FSC⁶. Le principali riconducibili ad interventi infrastrutturali relativi a beni culturali o sportivi, alla riqualificazione urbana, alla mobilità (tra cui molte piste ciclabili) ed alla viabilità e reti. Seguono alcuni interventi di completamento del sistema telematico realizzato da Lepida nelle aree montane o di pianura, al turismo, all'ambiente e all'energia.

⁶ E' da rilevare che per massimizzare l'attuazione, le risorse DUP/RER (così come quelle locali) si sono sostituite a quelle nazionali previste, attivando la cosiddetta "anticipazione". In tale processo, da aprile 2014 sono iniziate le attività amministrative di allineamento delle risorse al FSC relative alle anticipazioni.

In termini finanziari, invece, le risorse sono in primis destinate ad interventi dedicati alla viabilità e alle reti infrastrutturali, dove importante è l'apporto nella messa in sicurezza delle strade e nell'incremento della ciclabilità e della mobilità urbana. Seguono la riqualificazione urbana e la valorizzazione dei beni culturali e sportivi, interventi per il turismo, interventi per la sostenibilità e l'ambiente e la riduzione del digital divide delle aree più remote.



Numero complessivo interventi definiti prioritari per il finanziamento da ciascuna Conferenza delle Intese (dati al 30.04.2014)

In termini di numero di progetti si è riusciti a soddisfare circa il 78% degli interventi rispetto a quanto identificato nelle Intese in fase di sottoscrizione dando avvio quindi a molti degli interventi inseriti all'epoca, ma contribuendo solo in maniera parziale. Infatti non si può dare un altrettanto dato positivo sulle risorse finanziarie in quanto quelle ad oggi utilizzabili sono pari a circa il 30% delle programmate nel Programma attuativo regionale (PAR FSC 2007-2013) e sottoscritte nelle Intese. Pertanto, in quest'ultimo anno c'è stata un'intensa attività di selezione, concertazione, riorganizzazione in fasi/lotti e un ridimensionamento degli obiettivi di investimento sulla base delle mutate condizioni finanziarie e socio-economiche.

La **dimensione media dell'investimento** di questi progetti è di circa **360.000 euro** ma si riscontrano comportamenti piuttosto vari nei territori. Gli interventi di maggiori dimensioni sono solitamente concentrati nelle città capoluogo.

Gli interventi definiti prioritari nelle Conferenze delle Intese nell'ambito dell'**ob. 10**, sinteticamente detto "**città**", sono stati **30** per un totale di 21,5 milioni di euro di risorse FSC o DUP/RER (queste ultime spesso come anticipazione delle risorse FSC) e consistono in riqualificazione per la **rifunzionalizzazione di importanti luoghi ad uso pubblico della città** capoluogo (piazze ed itinerari museali, palazzi storici, aree industriali dismesse/parchi per l'innovazione e mobilità sostenibile⁷ per la ciclabilità).

In particolare, al 30 aprile 2014 sono state già state effettuate le assegnazioni per i seguenti interventi (per quanto riguarda i progetti prioritari 2010-2012 si è sostanzialmente nella fase finale delle procedure amministrative e le opere son sostanzialmente fruibili dai cittadini, mentre quelli con assegnazione 2013-2014 sono in fase di progettazione degli esecutivi e pianificazione delle gare di appalto per i lavori delle opere). Seguono alcuni esempi:

- § Progetto "**Raggio Verde**": Riqualificazione ambientale delle aree prospicienti il nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini, relativamente al Parco "La cava" e al tratto Via della Fiera incluso nella fascia verde e realizzazione del Ponte/Sottopasso per un cofinanziamento FSC (anticipato con risorse DUP/RER) di **3,5 milioni di euro**. Il progetto è nelle fasi finali di conclusione amministrativa e sostanzialmente già fruibile dal pubblico.



⁷ Si osserva che per il Comune di Bologna, la Regione ha messo a disposizione, nel 2010, euro 8.100.000, in anticipazione della Linea di Azione PAR FSC I.B.1 "Realizzazione di un sistema di trasporto collettivo tra i principali nodi dell'area metropolitana di Bologna" (quota a carico FSC 27 milioni di Euro) in una logica di anticipazione in attesa dei fondi FSC. Il progetto cosiddetto in breve "People Mover" è attualmente in stand-by a seguito dell'inchiesta giudiziaria in corso.

§ Riqualficazione e trasformazione di piazzale Europa nel centro fisico del **Parco della Conoscenza, Innovazione, Creatività** per un cofinanziamento PAR FSC di **2 milioni di euro**. Il progetto rientra nel Programma di riqualificazione urbana dell'area delle **Ex Officine Reggiane** (recupero funzionale aree di cessione) delle Intese di Reggio Emilia.



§ Recupero e **riqualificazione di piazza Roma** per un cofinanziamento PAR FSC di **1 milione di euro**. Il progetto rientra nel Programma di riqualificazione del sistema delle piazze del centro storico di **Modena** delle Intese di Modena.



§ Città storica – territorio comunale – valorizzazione **percorsi museali e riqualificazione spazio urbano della città di Bologna** per un cofinanziamento PAR FSC di **2.218.671 euro**. Il progetto rientra nel piano di qualificazione della rete museale delle Intese di Bologna). Con questi fondi si intende cofinanziare la riqualificazione di Piazza Aldrovandi e Piazza Malpighi/San Francesco.



E' da segnalare che è significativo il fenomeno per cui il cofinanziamento è stato anticipato dall'EELL beneficiario in attesa delle risorse. Questo comporta una procedura amministrativa più complessa che, nell'arco del 2014, si può completamente chiudere, salvo criticità. Per quanto riguarda gli interventi nell'ob. 10 questo si è verificato ad esempio a Forlì (Riqualificazione del Complesso di San Domenico – polo museale), Cesena (Foro Annonario), Ravenna (interventi sulla viabilità), Parma (Oltretorrente), etc.

Intesa	numero interventi		
	2010-2012	2013-2014	totale
Bologna	6	29	35
Ferrara	4	2	6
Forlì-Cesena	3	8	11
Modena	11	6	17
Parma	3	18	21
Piacenza	1	9	10
Ravenna	2	7	9
Reggio Emilia	2	3	5
Rimini	1	13	14
totale	33	95	128

Tabella A - Numero degli interventi prioritari per il finanziamento identificate dalle Conferenze (dati al 30.04.2014).

Intesa	Numero di interventi per settore							
	ambiente	viabilità e reti	telematica	mobilità urbana	riqualif urbana	cultura e sport	turismo	energia
Bologna			2	21	4	7		1
Ferrara	3	2	1					
Forlì-Cesena		2	1		4	4		
Modena				1	2	12	2	
Parma		3			8	6	3	1
Piacenza	1	1			7	1		
Ravenna		2	2	2	1	1	1	
Reggio Emilia		3			2			
Rimini		8				6		
totale	4	21	6	24	28	37	6	2

Tabella B - Numero di interventi per settore identificati prioritari, anni 2010-2014, per ogni Intesa sulla base delle disponibilità finanziarie (dati al 30.04.2014)

Rispetto alle attese in fase di sottoscrizione, l'andamento finanziario è stato sostanzialmente rallentato a causa dei ritardi della messa a disposizione e delle difficoltà del Fondo FSC tra spending review e patto di stabilità, come già descritto. Infatti, solo da **novembre 2013 sono state dichiarate disponibili dal Ministero dello Sviluppo Economico – DPS le risorse FSC per l'annualità 2013, alla luce della cessione di spazi finanziari nell'ambito del meccanismo di patto incentivato verticale agli EELL da parte della Regione Emilia-Romagna. Questo si è tradotto in circa 10 milioni di euro volti a finanziare gli interventi delle Intese, oltre all'intervento già descritto sull'obiettivo I del PAR.**

Si è in **attesa di conoscere le disponibilità 2014** in attuazione del meccanismo di cessione di patto di cui sopra per il 2014. Pertanto, fino al 30.04.2014 **si è potuto contare su una dotazione di circa 51 milioni di euro** rispetto ai 153 previsti nel DUP e PAR FSC 2007-2013, ossia di circa un terzo delle risorse (33%).

In coerenza a questo quadro di incertezza e di blocchi, la Regione e le Conferenze per le Intese 2010-2013⁸ hanno selezionato priorità da finanziare per un totale di **46.649.289,30 Euro**.

Gli indici finanziari "classici" suggeriscono **un buon avanzamento medio** dell'attuazione degli interventi, considerando che si tratta di investimenti per lavori pubblici (v. Tabella C). Tuttavia, è necessario mantenere forte la pressione sugli enti beneficiari affinché non si superino le date previste dalla Delibera CIPE n. 166/2007 e successive delibere.

⁸ Inclusa quella di Rimini del 16.04.2014.

Intese	risorse Intesa (ob. 9 e 10 DUP = linea IV e V PAR)	priorità definite da Conferenze	risorse assegnate (A)	risorse impegnate (B)	totale Pagamenti (C)	indice di impegno (B/A)	indice di pagamento (C/B)
Bologna	26.600.000,00	7.568.164,39	6.704.709,51	1.393.046,38	1.138.835,73	21%	82%
Ferrara	24.710.000,00	3.116.000,00	2.899.498,41	2.838.036,18	2.621.211,19	98%	92%
Forli- Cesena	13.500.000,00	2.947.110,00	1.474.500,00	960.000,00	959.642,29	65%	100%
Modena	16.164.000,00	2.900.000,00	2.850.250,01	574.476,68	469.706,56	20%	82%
Parma	18.800.000,00	5.559.014,91	3.325.000,00	1.300.000,00	1.040.000,00	39%	80%
Piacenza	13.300.000,00	6.800.000,00	3.800.000,00	987.006,70	197.401,34	26%	20%
Ravenna	16.200.000,00	3.409.000,00	2.324.000,00	1.400.000,00	1.310.000,00	60%	94%
Reggio Emilia	11.150.000,00	6.650.000,00	6.65.000,00	4.050.000,00	1.895.000,00	61%	47%
Rimini	12.700.000,00	7.700.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	2.975.000,00	100%	85%
totale	153.124.000,00	46.649.289,30	33.527.957,93	17.002.565,94	12.606.797,11	51%	74%

Tabella C - Quadro sinottico dell'avanzamento finanziario degli interventi per Intesa: impegni, pagamenti e relativi indici di performance finanziari (dati al 30.04.2014)

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Fornire l'avanzamento delle procedure di aggiudicazione dei progetti in termini di numero e valore (per valore si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie):

Tipologia di Procedure di Aggiudicazione	Iter Procedurale	Numero Progetti	Importo Attività
1 - Procedura Aperta	Stipula Contratto	1	€ 77.933.834,29
<i>Totale Procedura Aperta</i>		1	€ 77.933.834,29
Totale		1	€77.933.834,29

Tabella 7 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di Aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2013 (non include i progetti in anticipazione)

2.1.3 Avanzamento Finanziario

Il totale dei finanziamenti, così come per gli impegni ed i pagamenti, coincide con i dati relativi allo strumento ERMR relativo al progetto ERMR01 in quanto ancora non sono stati inclusi nel monitoraggio i dati relativi agli interventi in anticipazione. Pertanto, gli interventi ricompresi nell'obiettivo operativo IV e V.A "Promuovere la capacità delle città di essere motori di sviluppo e luoghi di integrazione sociale e qualità ambientale" non presentano al 31.12.2013 alcun avanzamento finanziario.

Il valore dei finanziamenti dunque è di **€ 77.933.834,29**. Gli impegni complessivi al 2013 risultano essere invece di **77.807.923,71** (circa 2,1 M€ in più rispetto al 2012), mentre i pagamenti ammontano a **47.800.171,52** (17M€ in più rispetto al 2012).

Nel corso del 2013 è stata completata la fornitura dei nuovi elettrotreni. I 12 nuovi convogli Flirt/Etr-350 risultano pertanto tutti in esercizio. Circa 34 milioni di euro sono a valere sulle risorse del FSC, pari a pressappoco il 72% dell'ammontare complessivo.

Programma: PAR FAS EMILIA ROMAGNA	Numero Progetti	Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Totale	1	€77.933.834,29	€77.807.923,71	€47.800.171,52

Tabella 8 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013

2.1.4 Avanzamento procedurale

Nel corso del 2013 nel sistema emerge la fornitura di nuovi elettrotreni rientranti in un Piano straordinario promosso dalla Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi ferroviari regionali.

Anche in questo caso non sono ricompresi i dati relativi agli interventi realizzati in anticipazione.

Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione di beni e servizi	Esecuzione Fornitura	1	€77.933.834,29
Totale		1	€77.933.834,29

Tabella 9 - Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - acquisizione di beni e servizi

2.1.5 Avanzamento economico

L'intervento di riferimento ERMRO1 relativo all'obiettivo operativo I.A.2 presenta a fine 2013 un forte incremento del costo realizzato. Si passa infatti dai 37.5M€ del 2012 ai 68M€ pari al 87% del costo totale. Dato coerente altresì con l'aumento della spesa realizzata. Non si rilevano invece economie di spesa.

Per quel che riguarda gli interventi ricompresi nell'obiettivo operativo V.A non ancora inseriti nel sistema informativo al 31.12.2013 non registrano alcun avanzamento economico.

Anche in questo caso non son ricompresi i dati relativi agli interventi realizzati in anticipazione.

Programma: PAR FAS EMILIA ROMAGNA	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti - Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	1	€77.933.834,29	€77.933.834,29	€68.166.458,84	€0,00

Tabella 10 - Avanzamento economico del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013

2.1.6 Avanzamento fisico

Rispetto agli indicatori associati alla linea di azione I.A.2 relativa al "Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile ferroviario" del PAR FSC 2007-13 della Regione Emilia-Romagna, di seguito sono riportati gli indicatori di realizzazione fisica e di risultato del QSN.

I primi attestano il valore raggiunto al 31.12.2013 dei beni acquistati e quindi le unità di materiale rotabile acquistato, mentre i secondi riportano il valore finanziario del progetto con riferimento all'indicatore ripreso dal QSN "utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto".

Non è stato riportato alcun dato numerico in riferimento ad indicatori occupazionali, perchè non strettamente collegato alla realizzazione della linea di azione.

Anche in questo caso non son ricompresi i dati relativi agli interventi realizzati in anticipazione.

Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2013
Unità di beni acquistati (NUMERO)	1	77.933.834,29	0,00	12,00

Tabella 11 – Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	

Tabella 12 – Indicatori occupazionali

Indicatori di risultato QSN	Progetti	
	Numero	Valore Finanziario
Utilizzo di mezzi pubblici	1	€ 77.933.834,29

di trasporto		
--------------	--	--

Tabella 13 – Indicatori di risultato QSN

2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
6 - Reti e collegamenti per la mobilità	1	€ 77.933.834,29	€ 77.807.923,71	€ 47.800.171,52
Totale	1	€ 77.933.834,29	€ 77.807.923,71	€ 47.800.171,52

Tabella 14 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013

2.2.1 Priorità 6

Breve descrizione:

Rispetto alla Priorità 6 del QSN “Reti e collegamenti per la mobilità”, il DUP sostanzia le sue scelte nell’obiettivo 5 “Rafforzare la rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile in grado di assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità al territorio regionale”.

Attraverso il Programma FSC si è tenuto conto della rilevanza dell’intero sistema regionale dei trasporti e delle infrastrutture di comunicazione, delle sue caratteristiche e specificità anche in relazione al posizionamento geografico assunto su scala sovra-regionale. In questa ottica, coerentemente con la Priorità del QSN e del DUP in materia di reti e collegamenti per la mobilità, le scelte incluse nel Programma sono finalizzate alla promozione e alla realizzazione di un sistema fortemente integrato ed interconnesso delle modalità di trasporto. In particolar modo, le linee di azione ricomprese nel Programma sono rivolte a potenziare il sistema ferroviario regionale, investendo nel rafforzamento delle reti, del materiale rotabile, delle macchine e dei macchinari, nell’innovazione dei sistemi di controllo, nell’omogeneizzazione delle reti stesse, unitamente alla realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile, in particolare nelle aree urbane, ed interventi anche in ambiti extraurbani per ottimizzare la qualità e l’efficienza delle connessioni delle principali reti di collegamento.

L’obiettivo specifico del Programma Attuativo FSC, con riferimento alla Priorità 6 del QSN, è articolato nei seguenti obiettivi operativi:

- Modernizzare ed adeguare il sistema di trasporto ferroviario;
- Potenziare i sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane;
- Sostenere interventi di ottimizzazione delle connessioni delle principali reti di collegamento.

Avanzamento Priorità:

Le linee di azione del Programma FSC relative alla priorità “Reti e collegamenti per la mobilità” sono articolate come segue:

- A.1 Azioni di completamento, integrazione ed implementazione delle tratte ferroviarie locali e interregionali, intervenendo sul potenziamento ed ammodernamento delle condizioni di sicurezza, al fine di incrementare la sicurezza dei servizi;
- A.2 Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile;
- B.1 Realizzazione di un sistema di trasporto collettivo tra i principali nodi dell’area metropolitana di Bologna;
- I.C.1 Messa in sicurezza dei ponti che garantiscono la connessione tra la regione Emilia-Romagna e le regioni Lombardia e Marche.

Ad oggi risulta attivata la sola linea “**A.2 Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile**”. Le finalità di questa linea di azione è quella di sostituire il materiale rotabile presente nel sistema ferroviario regionale, per dotarsi di materiale con caratteristiche idonee alla specificità dei servizi richiesti, sia in termini di prestazioni offerte, sia in termini di caratteristiche e dotazioni interne, atte a migliorare la qualità del servizio svolto ed il comfort di marcia dei passeggeri, nonché per garantire elevati standard di sicurezza.

L'avanzamento della **priorità 6** del QSN nell'ambito del Programma FSC è dovuto esclusivamente all'obiettivo operativo “**Modernizzare ed adeguare il sistema di trasporto ferroviario**” e, quindi, alla linea di azione “**A.2 Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile**”, riguardante, nello specifico, l'acquisto di nuovi elettrotreni per il trasporto passeggeri regionale.

E' da rilevare che, nell'ambito della linea B1, è stato avviato già nel 2010 il cosiddetto progetto People Mover, ma le vicende relative agli accertamenti in corso hanno per ora portato ad una scelta cauta ad attendere lo sblocco della attività giudiziarie.

2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

Con riferimento al PAR FSC 2007-2013 gli APQ indicati nel Programma non sono stati attivati a causa del venir meno delle condizioni per attivare le modalità di cooperazione tra Stato e Regione. La delibera CIPE n. 166/2007, infatti, prevede il ricorso agli APQ quali strumenti di attuazione per settori ed interventi per i quali si rende necessario ed opportuno attivare modalità di cooperazione istituzionali. Una delle cause principali riguarda la mancanza delle risorse FSC a titolarità delle Amministrazioni centrali quali presupposto, unitamente alle risorse a titolarità delle Regioni, per avviare meccanismi in questo senso.

2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD⁹

Codice e titolo SAD	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
ERMR - Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile ferroviario	1	€ 77.933.834,29	€ 77.807.923,71	€ 47.800.171,52
1	1	€ 77.933.834,29	€ 77.807.923,71	€ 47.800.171,52

Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma secondo i SAD avviati alla data di monitoraggio del 31/12/2013

2.4.1 SAD ERMR - Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile

Breve descrizione:

Lo strumento “ERMR - Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile” rientra nell'obiettivo operativo I.A “Modernizzare ed adeguare il sistema di trasporto ferroviario” del PAR FSC della Regione Emilia-Romagna. L'attuazione dello strumento è di competenza della Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità della Regione Emilia-Romagna.

L'intervento specifico è rappresentato dal progetto ERMR01 “Fornitura di n. 12 nuovi elettrotreni a cinque casse, per il trasporto passeggeri regionale ETR350”.

Il tutto rientra nel “Piano straordinario” per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi ferroviari regionali, previsto sia dai Documenti di Politica Economico-Finanziaria della Regione Emilia-Romagna 2008/2009 e

⁹ Oltre all'intervento relativo all'acquisto dei nuovi treni nel corso del 2013 sono stati finanziati altri due nuovi interventi afferenti all'Ob. V.A del Programma, non inseriti a fine 2013 nel sistema informativo, per un valore complessivo di 3,5M€ di cui 3M€ FSC. Inoltre alla data non sono ancora inclusi gli interventi in anticipazione.

2009/2010. Gli stessi documenti citano tra i canali di finanziamento l'Accordo di Programma del 18/12/2002 tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (sottoscritto ai sensi di quanto stabilito dall'art.15 del D.Lgs 422/97), le risorse FSC 2007-2013 e fondi regionali (entrambi programmati dalla Regione con DGR n. 271/2008 di cui sopra).

La Regione, nell'ambito del trasporto ferroviario, persegue il miglioramento e l'integrazione con il trasporto nazionale. La rete ferroviaria - compresa entro i confini regionali o che interessa direttamente la Regione - è costituita da circa 1400 km di linee, la cui quota maggioritaria (più di 1000 km, pari al 71%) è gestita dalle Ferrovie dello Stato, mentre circa 350 km (29%) di proprietà della stessa Regione, è in regime di concessione. Solo una parte di tale rete (circa 460 km, pari al 33% del totale) è a doppio binario. La trazione elettrica è estesa a 850 km circa di rete (61% dell'intera estensione) per lo più gestiti da RFI (società della FS Spa), mentre la rimanente parte non elettrificata (550 km) è costituita dalla gran parte delle ferrovie in concessione (circa 300 km) e da altre tratte di linee FS.

Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi diffusi di ammodernamento tecnologico funzionale. Di evidente importanza è l'intervento operato sulla rete ferroviaria regionale che ha portato all'eliminazione di oltre 500 passaggi a livello (il 38% circa di quelli esistenti nel 1982), la gran parte dei quali disposti lungo le linee della rete principale. Da segnalare anche interventi recenti di potenziamento dell'armamento ferroviario e i lavori in via di completamento per elettrificare altri 90 KM di linee.

Il processo di modernizzazione della rete ferroviaria locale ha come obiettivo generale il rafforzamento delle modalità di trasporto sostenibili e, nello specifico, il miglioramento della qualità del servizio sia dei passeggeri che delle merci.

L'intervento inserito nello strumento ERMR è realizzato dalla società FER - Ferrovie Emilia-Romagna srl, società "in house" della Regione Emilia-Romagna. I rapporti tra Regione Emilia-Romagna e FER srl in merito alle modalità di realizzazione degli interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie, oltreché per la fornitura di materiale rotabile, sono ricompresi nell'ambito del "Contratto di Programma" e suoi atti integrativi sottoscritto il 31 marzo 2005 con la FER Srl.

Avanzamento SAD:

Nel corso del 2013 è stata completata la fornitura dei nuovi elettrotreni. I 12 nuovi convogli Flirt/Etr-350 risultano pertanto tutti in esercizio. Il costo complessivo della fornitura ammonta a circa € 78 milioni con una spesa effettiva realizzata a fine 2013 di circa 47 milioni di euro.

Con delibera di giunta n. 1784 del 26.11.2012 si è proceduto all'assegnazione e alla concessione del contributo, relativamente alla quota parte del FSC pari a 36 milioni di euro, a FER Srl per l'acquisto dei nuovi elettrotreni mentre con la successiva delibera, in coerenza con le rimodulazioni apportate in sede di Comitato di Sorveglianza del 2012, si è proceduto con l'ulteriore assegnazione di 20M€.

Il contributo FSC, complessivamente impegnato a fine 2013, è di 56 milioni di euro rispetto ad un investimento totale di circa 78M€. Le altre fonti di finanziamento riguardano fondi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativi all'Accordo di Programma 2002 ex art.15 del decreto legislativo 422/97 e ulteriori risorse sia di enti locali che del Ministero dell'Ambiente.

2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Le azioni cardine vengono definite dalla Delibera CIPE n. 166/2007 *"progetti specificamente definiti e localizzati, ovvero interventi complessi (intendendo per tali quelli articolati in una serie di componenti progettuali distinte, ma connesse e riconducibili al medesimo obiettivo) dalla cui realizzazione compiuta dipende in modo cruciale il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma"*.

Nel Programma attuativo regionale FSC sono state individuate specifiche azioni cardine, in coerenza con quelli che sono gli indirizzi strategici indicati nel QSN e le caratteristiche previste dalla delibera CIPE 166/2007. In questa direzione, il Programma Attuativo Regionale FSC pone particolare rilievo alla realizzazione di infrastrutture di interesse strategico regionale, attraverso l'adozione, da un lato, del principio di concentrazione delle risorse e dall'altro individuando quello che è il livello e lo stato di definizione dell'investimento da realizzare.

Ad oggi l'azione cardine attivata all'interno del Programma è quella relativa agli investimenti riguardanti la

realizzazione ed il potenziamento delle reti di trasporto e, nello specifico, il rinnovo del materiale rotabile attraverso l'acquisto dei nuovi elettrotreni.

Tale azione rappresentava inizialmente il 13% del valore complessivo del Programma (con riferimento alla dotazione originaria di 286M€) e poi, a seguito della rimodulazione operata con il Comitato di sorveglianza del 2012 (rimodulazione obiettivo operativo I.A), il 19%. Rapportata al nuovo valore del Programma (come da delibera CIPE n. 11/2001) la percentuale dell'azione cardine "Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile" è del 23,2%.

Azioni Cardine	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
112 - Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile	1	€ 77.933.834,29	€ 77.807.923,71	€ 47.800.171,52
1	1	€ 77.933.834,29	€ 77.807.923,71	€ 47.800.171,52

Tabella 16 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013

2.5.1 Azione Cardine “Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile”

Breve descrizione:

L'azione cardine “Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile” è direttamente collegata al progetto ERMR01 “Fornitura di n. 12 nuovi elettrotreni a cinque casse, per il trasporto passeggeri regionale ETR350”. La linea di azione relativa agli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile è stata indicata nel Programma come azione cardine per la portata strategica del progetto stesso nell’ambito della strategia perseguita dal programma. In questo senso, rappresenta proprio uno degli investimenti più importanti volto alla qualificazione del sistema ferroviario regionale unitamente all’aumento della qualità del servizio ai cittadini.

Si tratta poi di un’azione che presenta caratteri di concentrazione delle risorse (circa il 23% dell’intero Programma) che attiva meccanismi di cooperazione interistituzionali, soprattutto per quel che riguarda i rapporti tra Regione e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito dell’Accordo di Programma sottoscritto nel 2002 (ex art.15 D.Lgs. 422/97), nonché con altre amministrazioni pubbliche locali.

Avanzamento Azioni cardine:

L’azione cardine in oggetto presenta nel corso del 2013 un buono stato di avanzamento. La spesa realizzata, infatti, si attesta intorno al 61% dell’intero finanziamento. In termini procedurali la fornitura del nuovo materiale rotabile è già completa e i nuovi convogli sono tutti in esercizio.

2.6 Cronoprogramma di spesa FSC

Il cronoprogramma annuale di spesa delle risorse FSC afferenti al PAR risulta coincidente con il solo progetto attivato e inserito a sistema: ERMR01. Il costo realizzato complessivo al 31.12.2013 risulta essere di **48.981.571,74** euro.

L'articolazione annua del costo realizzato, con riferimento alle sole risorse FSC, è riportato nella tabella di seguito. Il peso attribuito per il calcolo della sola quota FSC è del 71,9% rispetto al costo realizzato complessivo.

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FSC		
Anno	Costo Realizzato FSC	Costo da Realizzare FSC
2009	€ 27.399,91	€ 0,00
2010	€ 73.941,85	€ 0,00
2011	€ 21.522.256,86	€ 0,00
2012	€ 7.212.014,96	€ 0,00
2013	€ 20.145.958,15	€ 1.437.116,52
2014	€ 0,00	€ 200.747,53
2015	€ 0,00	€ 5.380.564,22
Totale	€ 48.981.571,74	€ 7.018.428,26

Tabella 17 - Cronoprogramma di spesa del FSC alla data di monitoraggio del 31/12/2013

2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Nel periodo di monitoraggio considerato non si sono registrati sanzioni né, quindi, sono state adottate modalità per la gestione delle stesse.

2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Le difficoltà maggiori registrate in sede di attuazione del Programma sono legate al ritardo nella messa a disposizione delle risorse FSC. Questo ha comportato negli anni un rallentamento dell'avvio effettivo degli interventi programmati, così come del completamento delle operazioni legate all'adozione del sistema di controllo e sorveglianza del Programma.

Nel corso del 2013, dopo l'approvazione del Sistema di gestione e controllo del PAR FSC (Delibera di giunta regionale n.1584/2012), si è proceduto all'approvazione del Piano di informazione e comunicazione e degli obblighi di informazione e pubblicità per i beneficiari del Programma Attuativo Regionale FSC (determina n. 15009 del 15.11.2013 del Direttore Generale della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni e internazionali).

In data 21/11/2013 si è tenuto il Comitato di Sorveglianza con all'ordine del giorno la proposta di rimodulazioni non sostanziali del programma (Variazione Obiettivo operativo: IV.A e Obiettivo operativo V.A); la presentazione del Piano di informazione e comunicazione; l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 ed infine l'approvazione di modifiche non sostanziali del Regolamento del Comitato di Sorveglianza.

Ulteriore criticità relativa al Programma FSC sono rappresentate dai possibili effetti contenuti nella Legge di Stabilità per il 2014 in merito all'ulteriore concorso a carico delle Regioni con una riduzione di risorse a qualsiasi titolo trasferite dallo Stato, compresi i fondi FSC.

2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Nessun fattore di impatto indiretto da rilevare.

2.10 Valutazione e sorveglianza

Il Programma FSC della Regione Emilia-Romagna prevede che le attività di valutazione siano svolte in raccordo con e secondo le modalità previste dal Piano Unico della Valutazione per la Politica Regionale Unitaria, approvato in allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP) e che le stesse siano realizzate con il supporto del Nucleo regionale di valutazione, nonché finanziate tramite le risorse per l'assistenza tecnica individuate dal Piano unico di valutazione a valere sul programma FSC.

E' previsto altresì che i risultati delle valutazioni siano presentati all'Organismo preposto alla sorveglianza del programma e condivise nell'ambito del coordinamento della politica regionale unitaria anche nelle occasioni di confronto con il partenariato economico e sociale.

Dopo la sperimentazione pilota effettuata nel 2012 sul progetto "Monchio comunità sostenibile", rientrante nell'obiettivo 9 del DUP, afferente all'obiettivo IV del PAR FSC in materia di indicatori di risultato in base a quelli che sono gli indirizzi prioritari della programmazione 2014-2020, nel corso del 2013 non è stato ritenuto utile effettuare valutazioni sui progetti. Per questo tipo di attività, infatti, è preferibile attendere ancora in coincidenza con la conclusione dei primi interventi finanziati.

Modifiche al programma, seppur non sostanziali, sono state adottate dal Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo regionale FSC 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna riunitosi in data 21.11.2013. Ai lavori hanno preso parte i referenti delle DG regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, i referenti del Ministero dello Sviluppo economico, della DGPRUN del DPS e i rappresentanti degli enti locali e del partenariato economico e sociale.

Il Comitato ha provveduto intanto all'approvazione del verbale dell'ultima seduta tenutasi nel gennaio del 2012; poi all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012, quindi all'approvazione di modifiche non sostanziali del Regolamento del Comitato di Sorveglianza e, infine, all'approvazione di alcune rimodulazioni riguardanti gli obiettivi operativi IV.A e V.A del Programma, come riportato nella tabella di seguito.

Nello specifico, relativamente alla linea di azione V.A.1 "Azioni integrate per la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali" è stata ridotta la quota relativa alle risorse FSC a favore delle linee di azione IV.A.1 "Azioni integrate per la valorizzazione dei potenziali territoriali, attraverso la qualificazione delle risorse esistenti per il rafforzamento complessivo ed armonico del sistema economico e sociale" e IV.A.3 "Azioni integrate per la valorizzazione e integrazione nel sistema regionale delle diverse qualità e specificità che caratterizzano il sistema della pianura orientale". La rimodulazione rientra nei limiti del 20% di scostamento finanziario previsto dal punto 2.1 della delibera Cipe n. 41 del 23 marzo 2012 riguardante le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali del FSC 2000-2006 e 2007-2013.

Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Linee di azione	Risorse PAR FSC		Valori rimodulati	
			FSC 2007-2013	Risorse regionali	FSC 2007-2013	Risorse regionali
Valorizzare i potenziali territoriali, consolidare le aree ex obiettivo 2	IV.A Valorizzare i sistemi territoriali, caratterizzati da potenzialità di sviluppo	IV.A.1 Azioni integrate per la valorizzazione dei potenziali territoriali, attraverso la qualificazione delle risorse esistenti per il rafforzamento complessivo ed armonico del sistema economico e sociale	30.000.000	10.000.000	35.000.000	5.000.000
		IV.A.2 Azioni integrate per la valorizzazione e integrazione nel sistema regionale delle diverse qualità e specificità che caratterizzano il sistema appenninico	7.000.000	13.000.000	7.000.000	13.000.000
		IV.A.3 Azioni integrate per la valorizzazione e integrazione nel sistema regionale delle diverse qualità e specificità che caratterizzano il sistema della pianura orientale	3.000.000	17.000.000	8.000.000	12.000.000
TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO IV.A			40.000.000	40.000.000	50.000.000	30.000.000
Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività delle reti delle città	Promuovere la capacità delle città di essere motori di sviluppo e luoghi di integrazione sociale e qualità ambientale	V.A.1 Azioni integrate per la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	73.000.000	0	63.000.000	10.000.000
TOTALE OBIETTIVO OPERATIVO V.A			73.000.000	0	63.000.000	10.000.000

2.11 Attività di controllo

Il sistema dei controlli nell'ambito dell'attuazione degli interventi afferenti al PAR FSC è disciplinato dal Sistema di Gestione e controllo approvato con Delibera di Giunta n. 1584/2012.

Il sistema individua le procedure da seguire e le attività di coordinamento nella realizzazione dei controlli di primo livello, ossia i controlli da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali unitamente alla descrizione delle modalità di esecuzione riguardanti i controlli di secondo livello.

I controlli di primo livello sono organizzati e realizzati dai singoli Responsabili di Obiettivo (RO) rappresentati dalle DG regionali competenti per materia e ricomprendono sia gli interventi a regia regionale che a titolarità regionale. I controlli vertono sul rispetto dell'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni. Si articolano poi in

verifiche amministrative e di sistema, effettuate su base documentale per tutti i progetti finanziati e verifiche in loco, effettuate sia in fase di realizzazione che in fase di conclusione su una parte delle operazioni selezionate su base campionaria.

Con riferimento allo strumento ERMR "Rinnovo e ampliamento del materiale" attivato nel corso del 2012, le attività di istruttoria e controllo sono state realizzate direttamente dalla DG regionale competente per materia e responsabile dell'obiettivo operativo, ossia la Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità della Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2013 ed in concomitanza con gli stati di avanzamento della fornitura e, quindi, di presentazione delle spese rendicontate, sono stati eseguiti i controlli di I livello così come previsto dal SIGECO. Più in particolare, sono state effettuate verifiche sul 100% dei documenti di spesa trasmessi dal beneficiario; controlli sulla coerenza della spesa sostenuta e sul periodo di spesa ammissibile; verifiche poi degli adempimenti giuridico amministrativi legati alle procedure di selezione ed in particolare modo di compatibilità con l'intervento; e la trasmissione, infine, dei dati (scheda intervento) di monitoraggio utilizzando apposite check list. E' stato effettuato a tal riguardo anche una verifica in loco presso la sede della società FER SpA, ai fini della verifica amministrativa documentale.

Con riferimento sempre ai controlli, nel 2013 è stato adottato, con la determinazione n. 9397 del Direttore Generale della Direzione Generale centrale Risorse finanziarie e patrimonio, il Manuale delle procedure dell'Autorità di certificazione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013.

2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Non risultano al 31.12.2013 economie derivanti dall'attuazione del Programma.

2.13 Assistenza Tecnica

L'Autorità Responsabile del PAR FSC è individuata nel Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali. La stessa Autorità Responsabile è titolare dell'obiettivo specifico relativo all'assistenza tecnica, per la quale si avvale di una struttura di supporto e coordinamento, identificata nel Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area.

Con riferimento alla struttura organizzativa dell'Autorità Responsabile, nel 2013 con la determinazione n. 14878 è stata ulteriormente formalizzata la componente della struttura interna in essa individuata e per la parte specifica di gestione e attuazione relativa ai Responsabili di Obiettivo individuati nelle Direzioni Generali regionali coinvolte.

Le attività di assistenza tecnica riguardano in particolare modo:

- a) il supporto alle DG interessate dall'attuazione del Programma in particolare modo per le attività istruttorie dei progetti, nell'ambito poi delle operazioni di monitoraggio ed in generale sul sistema di gestione e controllo, unitamente al supporto sempre alle DG che all'Autorità responsabile per le attività di programmazione negoziata rivolta ai territori;
- b) il supporto all'Autorità Responsabile per le attività riguardanti le operazioni di certificazione della spesa (predisposizione documentazione);
- c) l'attivazione delle procedure e dei meccanismi di coinvolgimento delle Amministrazioni Centrali competenti per materia per la predisposizione di Accordi di Programma Quadro e per l'aggiornamento del PAR FSC (incontri tecnici, tavoli di concertazione; gruppi di lavoro);
- d) l'attivazione delle funzioni di segreteria tecnica al Comitato di Sorveglianza.

Nel corso del 2013, le attività di assistenza tecnica si sono concentrate soprattutto sul supporto all'Autorità Responsabile per le attività di istruttoria degli interventi ritenuti prioritari in sede di Conferenze territoriali e ricompresi nelle Intese per l'integrazione delle politiche territoriali e poi ammessi a finanziamento; supporto alle attività di monitoraggio ed infine attività di segreteria tecnica al Comitato di Sorveglianza.

2.14 Informazione e pubblicità

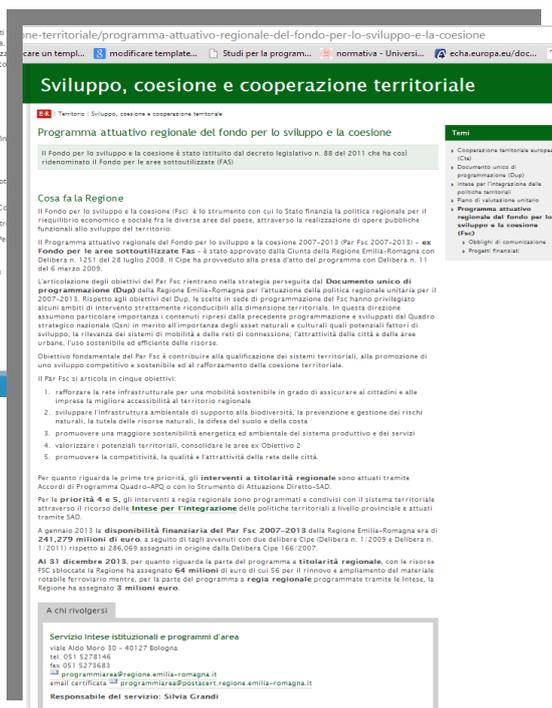
Le attività di informazione e pubblicità del programma sono svolte dall'Autorità Responsabile con il supporto del Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area e in coordinamento con i Responsabili di Obiettivo. Al Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 21.11.2012 è stato presentato l'avanzamento delle attività del Piano di Informazione e Comunicazione. Con determinazione n. 15009 del 15/11/2013 sono stati approvati il **Piano di informazione e comunicazione e Obblighi di informazione e pubblicità per i beneficiari**, insieme al logo del FSC e al format per le targhe esplicative permanenti da utilizzare per gli interventi realizzati con fondi FSC.

Sempre nel 2013 è stata aggiornata la sezione dedicata al PAR FSC sul sito www.fondieuropei2007-2013.it e ne è stata **attivata una nuova sul portale Territorio** <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/>, in cui i documenti e la normativa FSC sono costantemente aggiornati. Infine, sono stati prodotti dei



materiali cartacei in occasione dell'evento di inaugurazione dei nuovi treni regionali e della **Conferenza OCSE "Partenariati Rurali-Urbani: un approccio integrato allo sviluppo economico"** (23-25 ottobre 2013), occasione in cui anche la programmazione negoziata della Regione Emilia-Romagna è stata annoverata come buona pratica di partenariato rurale-urbano.

Con riferimento allo strumento ERMR "Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile" e, quindi, col progetto relativo all'acquisto dei nuovi elettrotreni per il trasporto dei passeggeri è stata seguita e realizzata un'intensa attività di comunicazione e pubblicità.



In data 21 gennaio 2013 è stata realizzata a Bologna presso la Stazione centrale, una giornata di **Presentazione del Piano straordinario di investimenti sul materiale rotabile regionale con l'inaugurazione di uno dei nuovi convogli ETR-350**.

Altre attività hanno riguardato sia campagne di informazione che di comunicazione su web (tra cui anche il portale regionale dedicato ai trasporti <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/>); rapporti con i media (comunicati e conferenze stampa); produzione di materiale cartaceo e



audiovisivi ed infine l'evento di inaugurazione dei nuovi elettrotreni.



Regione Emilia-Romagna

The Italian Development and Cohesion Fund (Fondo Sviluppo e Coesione)

What is the 2007-2013 Unitary Programming Document for the Emilia-Romagna Region?

It is a tool with which the regional government defined the Unitary Regional Policy identifying a range of strategic objectives in concert with the territories. A process which has involved the active participation of local authorities and economic and social partners. Implemented with the collaboration of all sectors of the regional administration, local authorities and relevant economic and social entities. A reference for monitoring and evaluation of regional policy.

Funding from: ERDF, European Regional Development Fund, ESF, European Social Fund, FSC, Italian Development and Cohesion Fund, EARD, European Agricultural and Rural Development Fund, Regional Funds & Funds from local authorities.

Programming period 2007-2013

In line with the Regional Unitary Policy and its Unitary Programming Document (Documento Unitario di Programmazione)

Resources are programmed through the Regional Implementation Programme (Programma Attuativo Regionale PAR-FSC)

Main program objective:
Strengthen the regional economic system through public investments functional to a sustainable and cohesive territorial development

Lines of action:

- I. Strengthening the infrastructural network for a sustainable mobility and an improved accessibility to the regional territory for citizens and companies
- II. Developing environmental infrastructure supporting biodiversity, prevention and management of natural risks

Regione Emilia-Romagna

Framework Programme Agreements (Accordi di Programma Quadro)

Accordo di Programma Quadro (APQ) Infrastrutture viarie
198 interventi
€ 2.290 miliardi di finanziamento

Interventi:

- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità regionale e locale
- sistema degli attraversamenti appenninici
- sistema dei corridoi autostradali e stradali strategici

Framework Programme Agreement on Road Infrastructures (and supplementary agreements)
198 projects
€ 2,290 billion funding

Projects:
Local and regional road infrastructures development and safety
European access system improvement
Motorway and road corridor strategic system

Accordo di Programma Quadro (APQ) risorse idriche
268 interventi
€ 184 milioni di finanziamento

Interventi:

- opere di ripristino morfologico ed idraulico del SIC e ZPS - Valli di Comacchio
- opere di riqualificazione ambientale e funzionale della Valle di Gorino, Sacca di Goro: risanamento ambientale (ristrutturazione condotta, consolidamento manufatti) e tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei

Framework Programme Agreement on Water Resources
268 projects
€ 184 million funding

Projects:
Morphological and water restoration in Special Protection Area (SPA) and Site of Community Importance (SCI) of "Valli di Comacchio"
Environmental and functional restoration works in Valle di Gorino, Sacca di Goro: environmental recovery (construction of water pipelines, strengthening of existing hydraulic structures), surface and underground water system management

Accordo di Programma Quadro (APQ) Servizi dell'Informazione
14 interventi
€ 38 milioni di finanziamento

Interventi:
Riduzione del Digital Divide nelle zone montane: servizi infrastrutturali per l'accesso in banda larga ad Internet

Framework Programme Agreement on ICT
14 projects
€ 38 million funding

Projects:
Digital Divide reduction in mountain areas
Infrastructural services for broadband internet access

Accordo di Programma Quadro (APQ) riqualificazione urbana

Italian Development and Cohesion Fund (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione)

It represents the main funding resource for the national regional policy, pursuant to paragraph 5 of article 119 of the Italian Constitution

[...] The State shall allocate supplementary resources to promote economic development along with social cohesion and solidarity, to reduce economic and social imbalances [...]

Programming period 2000-2006

Italian Development and Cohesion Fund resources are traditionally programmed through Framework Programme Agreements (Accordi di Programma Quadro - APQ)

APQs are the main instruments of National Negotiated Programming (Programmazione Negoziata) aimed at:

- structuring partnerships
- promoting and harmonising public (and private) medium and large investments within the region
- clustering projects in thematic fields

Emilia-Romagna 2000-2006 Framework Programme Agreements

- Water Protection and Integrated Water Resources Management
- Cultural Heritage
- Information and Communication Technology
- Local Development
- Research and Innovation
- Restoration and Environmental Clean-up of the Fidenza Industrial Site
- Transport Networks and Hubs development
- Urban Renewal
- Youth policies

2.15 Progetti esemplari

	Programma: PAR FSC 2007-13		
	Priorità QSN: 6		
	Linea di azione e azione: "I.A.2 Rinnovo e ampliamento del materiale rotabile"		
Titolo progetto: Acquisto di nuovi elettrotreni per il trasporto passeggeri regionale			
Regione/Prov. aut.: Regione Emilia-Romagna			
Provincia:			
Comune:			
CUP: C40B08000000002		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 77.933.834,00			
Fonte:	Importo:	Note (eventuali):	
Fondi FSC	56.000.000	Imp.36 ml – liq. 19.152.831	
DLGS 422/97 art.15	15.196.234	Imp. 15.196.234 – liq. 13.676.611	
Altre fonti	6.737.599	Imp. 0 – liq. 0	
Data inizio: 2012		Data fine prevista: 2014	
		Data fine effettiva:	
Soggetto programmatore: RER Soggetto attuatore: Ferrovie Emilia Romagna Srl (FER) Soggetto realizzatore: FER Soggetto destinatario: FER Altri eventuali soggetti coinvolti: Comune RE			

Descrizione

La necessità di acquisire nuovo materiale rotabile per il trasporto ferroviario rientra in uno degli obiettivi strategici che la Regione si è data nei suoi strumenti di pianificazione. Già l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009, approvato dall'Assemblea Legislativa nel 2007, indica tra le priorità lo sviluppo dei servizi ferroviari, il rinnovo e l'ampliamento del materiale rotabile per i servizi di tipo regionale e metropolitano. I documenti di politica Economico-Finanziaria 2008/2009 e 2009/2010 della Regione, inoltre, fanno specifico riferimento ad un "Piano Straordinario" per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi ferroviari regionali. Il "Piano Straordinario" trova attuazione nell'Accordo di Programma del 2002 tra RER e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nella DGR 271/2008, la quale individua tra le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Atto di Indirizzo di cui sopra, per la parte che riguarda gli interventi infrastrutturali prioritari del settore ferroviario, nonché per l'acquisto di nuovo materiale rotabile, fondi del Programma PAR FSC (ex FAS). Si è dato pertanto avvio, da parte della Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità della Regione, ad un piano di Fornitura di n. 12 nuovi convogli elettrici a "cinque casse" per il trasporto passeggeri, di cui il trasporto regionale ha rilevante bisogno per soddisfare le esigenze della propria utenza, sia per le caratteristiche tipologiche che per i requisiti funzionali dei mezzi individuati, personalizzati con:

- § l'attrezzaggio dei convogli con 6 set di ganci bicicletta;
 - § la modifica del tessuto dei sedili del comparto passeggeri con materiale "kevlar" in modo da uniformare la tipologia con altri rotabili in dotazione;
 - § la predisposizione dei rotabili per la installazione di apparati OBOE/PIS;
 - § l'integrazione del sistema tecnologico di bordo dei convogli con terminale remoto DIS Casram, per consentire l'utilizzo delle patenti elettroniche del personale di macchina.
- Inoltre, tali convogli:
- § sono in particolare sottoposti a tutte le verifiche di legge, strutturali, antincendio, di accessibilità ai disabili, e riguardo alla sagoma limite;
 - § hanno i dispositivi Teloc 2500 per la registrazione degli eventi e sono equipaggiati con sistemi di sicurezza di bordo tipo SCMT per la sicurezza della marcia del treno, nel rispetto delle vigenti direttive ministeriali;
 - § sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dai maggiori standard qualitativi oggi richiesti e di venire incontro alle esigenze della clientela, di maggiore comfort e prestazioni dei mezzi ferroviari.

Benefici

La scelta delle Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. di orientarsi verso convogli ferroviari, tipo i FLIRT ETR350 Stadler, è riconducibile alle seguenti motivazioni:

- elevata capacità per il trasporto ferroviario nelle ore di punta ed elevata compatibilità con la rete ferroviaria regionale;
- caratteristiche tecniche idonee per linee di interesse regionale poiché presentano un ottimo equilibrio tra grandezze cinematiche come velocità ed accelerazione, funzionalità, confort di viaggio, capacità di carico e velocità di incarozzamento per ridurre i tempi di fermata nelle stazioni;
- omogeneizzazione del parco rotabile ferroviario regionale, sia da un punto di vista della flessibilità di utilizzo, sia da un punto di vista della manutenzione e dei relativi pezzi di ricambio;
- ecosostenibilità dei convogli ferroviari dal momento che hanno trazione elettrica, sia da un punto di vista atmosferico, sia acustico e sia per una minore diffusione delle vibrazioni.



	<p>Programma: PAR FSC 2007-13 Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali Provincia di Rimini (ob 10)</p> <p>Linea di azione e azione: "V.A" "Promuovere la capacità delle città di essere motori di sviluppo e luoghi di integrazione sociale e qualità ambientale"</p>	
<p>Titolo progetto: Progetto Raggio Verde. Riqualificazione ambientale delle aree prospicienti il nuovo Palazzo dei Congressi, relativamente al Parco "La Cava" e al tratto Via della Fiera incluso nella fascia verde e realizzazione del Ponte/Sottopasso</p>		
<p>Regione: Regione Emilia-Romagna Provincia interessata: Rimini Comune interessato: Rimini</p>		
<p>CUP: C93I07000020006 e C97H08000450004 Altri eventuali codici identificativi:</p>		
<p>Importo Finanziario: € 5.000.000 <i>Regione Emilia Romagna: € 3.500.000 (in anticipazione risorse FSC)</i> <i>Comune: € 1.500.000</i></p>		
<p>Data inizio: 07/01/2009 Data fine effettiva: 16/11/2010</p>		
<p>Soggetto programmatore: Regione Emilia-Romagna Soggetto attuatore: Comune di Rimini Soggetto realizzatore: Consorzio fra cooperative di produzione lavoro (Cooperativa Braccianti Riminesi e Coop. Lavoratori agricolo forestale Cesenate)</p>		
<p>Soggetto destinatario: Comune di Rimini Altri eventuali soggetti coinvolti:</p>		
<p>Descrizione: L'intervento per la realizzazione del parco sul quale affaccerà il nuovo Palacongressi interessa una superficie complessiva di circa 30.400 metri quadrati, dei quali circa 3.000 mq saranno occupati dal nuovo specchio d'acqua al di sopra del quale passerà il nuovo ponte di accesso al complesso congressuale. L'impianto del nuovo parco mira a valorizzare l'integrazione con le aree verdi limitrofe (Parco Fabbri a nord e Parco urbano V° PEEP a sud) con il disegno di percorsi sinuosi e alberature sparse, che integrino i soggetti arborei conservati. il nuovo specchio d'acqua si colloca ad una quota superiore (-5.00) rispetto al lago di cava esistente (-8.00); raccoglie le acque di I° e II° pioggia della zona, ma per il mantenimento del livello dell'acqua, attraverso una pompa con vasca di accumulo, pesca direttamente le acque dal Lago di Cava. L'intervento per la realizzazione del parco sul quale si affaccia il nuovo Palacongressi interessa una superficie complessiva di circa 30.400 metri quadrati, dei quali circa 3.000 mq sono occupati dal nuovo specchio d'acqua al di sopra del quale passa il nuovo ponte di accesso al complesso congressuale. La costruzione del nuovo Ponte sull'antico tracciato del torrente Ausa ha riportato alla luce quel tratto caratteristico della città di Rimini: l'esser città d'acqua, segnata a Est e a Ovest dalle sue presenze fluviali. La creazione di un nuovo specchio d'acqua ha restituito la memoria storica dell'antico tracciato dell'Ausa, che scorreva proprio su questo sedime; aggiungendo ad esso allo stesso tempo una nuova funzione ecologica: rinaturalizzare il territorio riscoprendo la risorsa acqua. Funziona, infatti, da bacino di raccolta delle acque di</p>		

superficie del parco e, allo stesso tempo, funge da *stepping zone* sulle rotte delle stagionali migrazioni aviarie europee, per le quali Rimini rappresenta un'importante crocevia, migliorando così l'intero sistema ecologico e paesaggistico del territorio.

Il parco si articola lungo le sponde del nuovo specchio d'acqua, raccordandosi all'analogo sistema di verde esistente lungo le sponde del limitrofo parco di cava, che sono state in parte oggetto del presente intervento con opere di riqualificazione ambientale e valorizzazione paesaggistica e funzionale. Un altro significativo aspetto nello sviluppo progettuale è stata la valorizzazione della connessione ciclo-pedonale con il disegno di percorsi che by-passando il traffico veicolare, si collegano a quelli esistenti attorno al lago di cava e alla nuova pista ciclabile su Via della Fiera consentendo così la continuità fino al mare e l'integrazione del nuovo parco di progetto con l'esistente parco di cava in modo il più possibile organico. Il disegno dei percorsi mira ad assecondare la valenza naturalistica del sito, pur cercando di definire linee morbide ma nettamente leggibili e caratterizzanti l'assetto generale. La sinuosità dei percorsi si adatta al nuovo andamento plani-altimetrico del sito, evitando pendenze inadatte alla fruibilità diffusa del parco.

Benefici:

Con questo primo tassello, a ridosso del nuovo Palacongressi e Auditorium la città di Rimini ha avuto l'opportunità di ridisegnare e rivitalizzare un'area verde nel centro città, formando un vero grande parco paesaggistico, e al tempo stesso è stato realizzato un progetto *promotore* di un intervento a più ampio respiro come il *raggio verde*, che coinvolge l'intero territorio urbano, riconsegnando così al pieno utilizzo della città la continuità di una vasta area pubblica.



SEZIONE B – Programmazione 2000-2006

1. Identificazione

Intesa Istituzionale di Programma	Programmazione:	2000-2006
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio:	2013

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione prende in esame lo stato di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Emilia-Romagna con riferimento agli APQ, ai progetti e alle iniziative messe in campo nel ciclo di programmazione delle risorse FSC 2000-2006.

2. Stato di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma

L'Intesa Istituzionale di Programma, *ai sensi della Legge 662/1996*, tra la Regione Emilia-Romagna e il Governo della Repubblica, sottoscritta il 22 marzo del 2000, quale strumento di attuazione della politica regionale nazionale, ha come finalità il perseguimento dell'obiettivo strategico di contribuire allo sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna, creando cioè "un sistema territoriale regionale competitivo alla scala globale e dotato di capacità riproduttive e innovative sul piano sociale, culturale ed ambientale". L'Intesa è attuata tramite il ricorso agli Accordi di Programma Quadro (APQ) e finanziata attraverso le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate oltre che risorse regionali, degli enti locali, di privati e risorse dello Stato.

A partire dal 2001 sono stati sottoscritti APQ in materia di Infrastrutture viarie, Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, Società dell'informazione, Ricerca e Innovazione, Riqualficazione urbana, Sviluppo Locale, Trasporti, Beni culturali, Bonifiche e Politiche giovanili. Ad oggi, la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto complessivamente venticinque Accordi di Programma Quadro comprendenti anche i relativi Accordi Integrativi. Risultano interamente programmate in APQ tutte le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna con precedenti delibere CIPE (periodo 1999-2006). La Regione Emilia-Romagna ha programmato in meno di un decennio circa 3,4 miliardi di euro (di cui 150 M€ di FSC), con i quali sono stati avviati complessivamente 569 interventi in diversi ambiti.

Attraverso gli Accordi in materia di infrastrutture viarie sono stati finanziati 198 interventi con l'obiettivo di potenziare la rete stradale regionale attraverso la realizzazione di opere incluse nel Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 1998-2010), ricadenti in aree Obiettivo 2 (fascia appenninica e area orientale della provincia di Ferrara e Ravenna).

Nel settore idrico e della difesa del suolo, attraverso l'Accordo in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, sono stati finanziati 268 interventi, con l'obiettivo di tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei in modo da migliorare l'ambiente acquatico e proteggere e salvaguardare tutti gli ecosistemi connessi ai corpi idrici. Nel settore della Società dell'informazione risultano finanziati 14 interventi riguardanti prevalentemente l'obiettivo di realizzare infrastrutture per la banda larga nelle aree Obiettivo 2. L'ambito della Ricerca e Innovazione ha riguardato il finanziamento di 8 interventi finalizzati a promuovere ed accrescere il potenziale della ricerca in diversi ambiti settoriali e contribuire, pertanto, ad una qualificazione del sistema della conoscenza ai fini di una maggiore competitività del sistema produttivo regionale in coerenza con il Programma Regionale di Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento tecnologico (PRRIITT). Un altro intervento di rilievo riguarda la realizzazione, attraverso l'Accordo di Programma Quadro in materia di reti e nodi di servizio, di un nuovo nodo intermodale di interscambio tra le linee AV/AC Milano-Bologna e la linea ferroviaria Reggio-Emilia Guastalla. In materia di Riqualficazione urbana è stato finanziato in APQ l'intervento relativo al PRU (Programma di Riqualficazione Urbana) di Marina di Ravenna, mentre 3 interventi hanno riguardato progetti locali nell'ambito dell'Accordo in materia di Sviluppo Locale con l'obiettivo del completamento degli investimenti infrastrutturali contenuti nel Patto Territoriale Interregionale Verde dell'Appennino Centrale previsto dalla delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003.

In tema di politiche giovanili, non a valere sulle risorse FSC, sono stati finanziati 22 interventi con l'obiettivo di realizzare un programma pluriennale di interventi capaci di incidere positivamente sulle politiche della Regione Emilia-Romagna rivolte ai giovani. Altri 41 interventi, non a valere sulle risorse FSC, hanno invece riguardato il settore dei Beni Culturali. Infine, sono stati finanziati 4 interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di bonifiche, finalizzati al completamento della bonifica ed al ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di "FIDENZA".

Rispetto all'anno 2013, si registrano delle variazioni rispetto al **valore complessivo dei finanziamenti dell'Intesa**. Si passa infatti da un valore complessivo di 3.675 milioni di euro del 2012 a 3.679 milioni di euro del 2013 con aumento di circa 4 milioni di euro. L'aumento è dovuto alle variazioni intervenute in alcune delle fonti di finanziamento riguardante l'accordo di programma quadro in materia di Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (EMIRI) rispettivamente di circa 4M€ e di circa 1M€ nel relativo accordo integrativo (EMIRJ), Si registra, invece, una diminuzione di circa 1M€ nell'accordo dei Beni culturali (EMIBC). Le variazioni riguardano soprattutto aumenti di risorse da parte dei Comuni ed in minima parte anche di privati e altro pubblico.

Relativamente alle risorse del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione**, il valore complessivamente assegnato resta immutato. A seguito delle procedure di riprogrammazioni riguardanti economie a valere sulle risorse FSC, sono stati riprogrammati nuovi interventi per un valore complessivo di circa 443 mila euro e riguardanti l'accordo Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, Atto integrativo (EMIRJ).

Gli interventi complessivi afferenti all'Intesa risultano essere 569. A fine 2013 ne risultano conclusi 395 (+ 104 rispetto al 2012 pari a circa il 70% del totale) e attivi 174 (269 nel 2012 pari al 30% del totale). La maggior parte degli interventi ancora attivi riguardano la realizzazione di opere pubbliche.

Tra gli interventi conclusi la maggior parte riguardano progetti di opere pubbliche (366) pari ad un valore di circa 480 M€, di cui FSC 44M€. Il valore degli interventi ancora attivi (n.174) è pari invece a 3.139M€ riguardanti 168 interventi di opere pubbliche per un valore di circa 3.121M€; 7 interventi di acquisizione di beni e servizi per un valore di 16M€ ed infine un solo intervento di aiuti alle imprese per un valore di 1M€.

Per quel che riguarda l'**avanzamento finanziario** al 31.12.2013 l'ammontare degli impegni risulta essere di 3.463 milioni di euro pari a circa il 95% dell'assegnato complessivo. I pagamenti, invece, ammontano a 2.398 milioni di euro pari al 65% dell'assegnato. Il costo realizzato risulta, invece, di 3.053 milioni di euro pari al 83% del valore totale.

Con riferimento alle sole risorse FSC rispetto al 2013 il totale degli impegni risulta essere di circa 143 milioni di euro pari al 95% dei finanziamenti FSC, mentre i pagamenti ammontano a circa 134 milioni di euro pari all'89% del totale assegnato FSC. Rispetto al 2012 gli impegni aumentano di 6 punti percentuali, mentre i pagamenti di ben 21 punti percentuali (nel 2012 erano rispettivamente 133M€ e 102M€). Questo dato attesta il forte incremento della spesa realizzata con riferimento alle risorse FSC in atto negli ultimi anni. Nel 2012 i pagamenti in quota FSC avevano registrato un incremento di circa 16 milioni di euro.

Per quel che riguarda l'**andamento economico**, a fine 2013 il valore complessivo del costo realizzato risulta essere di circa 3.053 milioni di euro pari all'83% del valore complessivo. Relativamente alle sole risorse FSC, il valore del costo realizzato è di circa 141 milioni di euro pari al 93% dei finanziamenti complessivi FSC, con un incremento in valore assoluto di circa 24 milioni di euro, pari a circa 16 punti percentuali rispetto al 2012.

Le **economie** invece si attestano sui 59 milioni di euro con un aumento di circa 15 M€ euro rispetto al 2012. Le economie di fonte FSC ammontano complessivamente a circa 2,8 milioni di euro.

In allegato alla presente sezione B del Rapporto annuale di esecuzione è presentata un'analisi puntuale e specifica dei dati relativi alla programmazione in APQ nel periodo 2000-2006 contenenti una serie di rappresentazioni grafiche e cartografiche relativa appunto all'esperienza degli Accordi in Emilia Romagna. Si tratta di un'analisi condotta prendendo come riferimento il periodo che va dal 2002, anno di sottoscrizione dei primi accordi, fino al 2012 anno in cui l'attuazione complessiva, in termini di costo realizzato, risulta essere vicino al 85%.

Prospetto di sintesi sugli Accordi di Programma Quadro sottoscritti e relativo numero di progetti

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Data sottoscrizione
EMIBC - Beni Culturali	41	8 giugno 2001
EMIBO - Bonifica e ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale "Fidenza"	4	8 aprile 2008
EMIGE - G.E.CO - Giovani Evoluti e Consapevoli	22	11 dicembre 2007
EMIRC - Ricerca Scientifica nella Regione Emilia-Romagna	3	24 novembre 2005
EMIRD - Ricerca Scientifica - I Atto integrativo	3	20 dicembre 2006
EMIRE - Ricerca Scientifica - II Atto Integrativo	2	24 luglio 2007
EMIRI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche	256	20 dicembre 2002
EMIRJ - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Atto Integrativo	14	4 agosto 2004
EMIRK - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - II integrativo	2	9 novembre 2005
EMIRU - Riqualificazione Urbana	1	19 dicembre 2006
EMIRY - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - III Atto integrativo	5	27 aprile 2007
EMISI - Società dell'Informazione	4	31 marzo 2004
EMISJ - Società dell'informazione - I Atto integrativo	4	18 ottobre 2005
EMISK - Società dell'Informazione - II Atto integrativo	2	27 settembre 2006
EMISL - Sviluppo Locale	3	27 luglio 2005
EMISW - Società dell'informazione - III Atto Integrativo	2	11 luglio 2007
EMISY - Società dell'informazione - IV Atto integrativo	2	5 novembre 2009
EMITR - Rafforzamento reti e nodi di servizio	1	9 novembre 2007
EMIVS - Infrastrutture viarie	69	3 agosto 2001
EMIVT - Infrastrutture viarie - Atto integrativo	18	2 febbraio 2004
EMIVU - Infrastrutture Viarie - Secondo Accordo Integrativo	30	30 giugno 2004
EMIVV - Infrastrutture Viarie - Terzo Accordo Integrativo	2	10 marzo 2005
EMIVX - Infrastrutture Viarie - VI Atto integrativo	32	27 luglio 2007
EMIVY - Infrastrutture viarie - Quarto Atto integrativo	19	21 ottobre 2005
EMIVZ - Infrastrutture viarie - V integrativo	28	27 luglio 2006
Totale 25	569	

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento dell'Intesa Istituzionale di Programma

Nel corso del 2013 il valore finanziario complessivo dell'Intesa ha registrato alcune variazioni per quel che riguarda le fonti finanziarie. Dal dato complessivo di 3.675 milioni di euro del 2012 si passa ai 3.679 milioni di euro del 2013 con aumento di circa 4 milioni di euro. Le variazioni registratesi sono dovute essenzialmente ad integrazioni finanziarie apportate dai soggetti attuatori con riferimento a specifici interventi.

In particolare le variazioni hanno riguardano i seguenti Accordi:

- **EMIBC (APQ in materia di beni culturali)**; Il valore complessivo dell'Accordo passa dai 73, 191 milioni del 2012 ai 72.860 milioni corrispondente ad una riduzione di circa 330 mila euro. Si tratta di variazioni di cofinanziamenti a valere sulle risorse regionali, altro pubblico e di fonte statale e di un aumento delle risorse messe a disposizione dai comuni. L'intervento interessato è: EMIBCBC21B/IIB.
- **EMIRI (Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche)**
L'incremento del valore complessivo dell'accordo è dovuto all'inserimento di sette nuovi interventi finanziati con le economie (EMIRIRE27e, EMIRIPR36e, EMIRIPR37e, EMIRIFE29e, EMIRIFE30e, EMIRIRA36e, EMIRIMO31e) e cofinanziati, in alcuni casi, con risorse comunali e provinciali, oltre ad aggiustamenti dovuti alle chiusure contabili di alcuni interventi
E' da evidenziare che l'aumento del valore complessivo dell'Accordo non tiene conto del doppio conteggio delle risorse economizzate che risultano sia come economie negli interventi che le hanno originate sia come finanziamenti nei nuovi interventi. Dal sistema di monitoraggio infatti non è possibile azzerare le economie negli interventi che le originano nel momento in cui si inseriscono gli interventi nuovi.
- **EMIRJ (Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Atto integrativo)**
Il valore complessivo dell'accordo è aumentato di circa € 638.000,00 per l'inserimento di 5 nuovi interventi (EMIRJPR06;EMIRJPR07;EMIRJPR08;EMIRJPR09;EMIRJPR10) finanziati in parte con le economie e in parte con risorse comunali.
E' da evidenziare che l'aumento del valore complessivo dell'Accordo non tiene conto del doppio conteggio delle risorse economizzate che risultano sia come economie negli interventi che le hanno originate sia come finanziamenti nei nuovi interventi. Dal sistema di monitoraggio infatti non è possibile azzerare le economie negli interventi che le originano nel momento in cui si inseriscono gli interventi nuovi.

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti dell'Intesa	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento							
			UE	Regione	Provincia	Comune	Altro pubblico	Privato	Stato altri provvedimenti	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
EMIBC	41	72.860.974,43	300.000,00	17.286.600,92	1.336.461,97	28.963.329,51	110.409,10	268.705,13	24.595.467,80	0,00
EMIBO	4	10.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00
EMIGE	22	29.488.754,26	0,00	10.220.000,00	131.400,00	3.729.254,26	347.000,00	2.371.100,00	12.690.000,00	0,00
EMIRC	3	3.791.345,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.070,39	0,00	3.630.275,26
EMIRD	3	2.711.565,00	0,00	0,00	234.669,87	0,00	200.000,00	0,00	465.330,13	1.811.565,00
EMIRE	2	3.808.095,73	0,00	0,00	30.000,00	25.000,00	750.000,00	0,00	0,00	3.003.095,73
EMIRI	256	176.066.790,66	3.729.855,32	54.300.889,27	227.731,66	40.498.429,28	4.076.343,42	44.547.385,92	28.686.155,79	0,00
EMIRJ	14	6.506.984,07	0,00	0,00	33.855,37	226.540,86	0,00	0,00	0,00	6.246.587,84
EMIRK	2	2.065.800,00	0,00	0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.065.800,00
EMIRU	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
EMIRY	5	4.033.266,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.033.266,94
EMISI	4	8.809.027,48	€ 0,00	3.360.507,70	0,00	0,00	1.668.045,06	0,00	0,00	3.780.474,72
EMISJ	4	7.185.142,00	€ 0,00	3.915.442,00	0,00	0,00	1.023.000,00	0,00	2.246.700,00	0,00

EMISK	2	258.795,00	€0,00	0,00	0,00	0,00	€0,00	0,00	€0,00	258.795,00
EMISL	3	1.341.626,53	0,00	37.841,82	0,00	378.018,86	0,00	0,00	26.587,20	899.178,65
EMISW	2	3.102.452,00	0,00	1.395.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.706.832,00
EMISY	2	19.496.136,00	0,00	8.615.459,63	0,00	0,00	6.415.509,00	0,00	4.465.167,37	0,00
EMITR	1	35.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000.000,00
EMIVS	69	365.673.081,04	0,00	128.436.308,49	12.852.468,36	30.060.460,05	3.000.508,32	26.690.835,71	139.083.368,45	25.549.131,66
EMIVT.	18	4.781.689,11	0,00	0,00	13.000,00	956.658,35	0,00	0,00	0,00	3.812.030,76
EMIVU.	30	2.475.338.663,76	0,00	2.580.000,00	0,00	1.612,89	0,00	2.465.132.020,56	0,00	7.625.030,31
EMIVV.	2	6.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100.000,00
EMIVX	32	17.575.760,89	0,00	0,00	172.797,69	1.371.500,00	0,00	0,00	1.088.000,00	14.943.463,20
EMIVY	19	21.590.294,95	0,00	4.131.655,20	72.619,34	987.001,53	0,00	300.000,00	0,00	16.099.018,88
EMIVZ	28	399.200.853,91	0,00	4.000.000,00	0,00	15.531.210,79	0,00	0,00	367.727.295,12	11.942.348,00
25	569	3.679.287.099,41	4.029.855,32	239.280.325,03	16.105.004,26	123.729.016,38	17.590.814,90	2.539.471.117,71	588.074.071,86	151.006.893,95

Tabella 18 – Piano Finanziario dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2013

Il valore complessivo dell'Intesa al netto delle economie al 31.12.2013 risulta di 3.619 M€, mentre la quota relativa alle risorse FSC, sempre al netto delle economie, è pari a 147,725 M€.

I progetti ancora attivi sono 174, mentre i conclusi sono 395. Sono dunque 104 i progetti chiusi nel corso del 2013 (34 nel 2012) relativi ad un ammontare di circa 110M€. Di questi, la quota dei progetti finanziata con FSC è pari a circa 10 milioni di euro.

Tra i progetti attivi sono ricompresi anche interventi di fatto conclusi ma ancora presenti nel sistema di monitoraggio in quanto presentano economie di spesa non ancora riprogrammate.

Sono altresì presenti interventi che hanno concluso i lavori, ma sono in attesa dell'entrata in funzione.

Avanzamento dell'Intesa - Strumenti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
APQ stipulati	25	€3.619.727.043,11	€147.725.645,25

Tabella 19 – Avanzamento procedurale dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2012

Avanzamento dell'Intesa - Progetti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi	174	€3.139.499.257,47	€101.009.075,64
- di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	166	€3.121.924.138,87	€96.341.289,93
- di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	7	€16.410.921,69	€4.289.921,69
- di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	1	€1.164.196,91	€377.864,02
Progetti chiusi	395	€480.227.785,64	€46.716.569,61
- di cui chiusi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	366	€437.804.775,50	€44.508.277,87
- di cui chiusi per l'acquisizione di beni e servizi	27	€39.949.801,34	€2.208.291,74
- di cui chiusi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	2	€2.473.208,80	€0,00
Totale	569	€3.619.727.043,11	€147.725.645,25

Tabella 20 – Avanzamento procedurale dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2013

2.1.2 Avanzamento finanziario

L'ammontare degli impegni a fine 2013 risulta essere di 3.463 milioni di euro pari a circa il 95% dell'assegnato complessivo. I pagamenti complessivi ammontano a circa 2.398 milioni di euro pari invece al 65% dell'assegnato. In valore assoluto questi ultimi, rispetto al 2012, aumentano di oltre 35 M€.

Significativo il dato, invece, dell'andamento finanziario delle risorse FSC. Il totale degli impegni a fine 2013 risulta essere di circa 143 milioni di euro pari al 95% dei finanziamenti FSC. Rispetto al 2012, gli impegni aumentano di 6 punti percentuali (nel 2012 erano 133M€). La spesa realizzata ammonta invece a circa 134 milioni di euro pari all'89% del totale assegnato FSC. Questo dato attesta il forte incremento della spesa realizzata con riferimento alle risorse FSC in atto negli ultimi anni. Nel 2012 i pagamenti in quota FSC avevano registrato un incremento di circa 16 milioni di euro mentre a fine 2013 l'aumento è di circa 31 M€.

Considerando che i pagamenti complessivi aggiuntivi, come riportato sopra, nel 2013 sono stati di circa 35M€, quelli FSC rappresentano quindi quasi il 90%.

L'aumento più rilevante, per quanto riguarda gli impegni, si evidenzia nell'APQ EMIRI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche (circa 5M€ in più rispetto all'anno precedente) a seguito però dell'avvio di nuovi interventi oggetto di riprogrammazione, mentre per quel che riguarda i pagamenti si registra un notevole avanzamento nell'accordo EMITR relativo al Rafforzamento reti e nodi di servizio di ben 16 M€ pari, dunque, alla metà dell'intero aumento di spesa realizzato nel 2013. Essendo EMITR finanziato interamente con risorse FSC questo spiega l'incremento proprio di questi ultimi rispetto al 2012.

Non è stato possibile ricostruire il dato sui trasferimenti dei finanziamenti afferenti all'Intesa perchè sui diversi Accordi insistono varie fonti di finanziamento anche relative ai privati afferenti a diversi capitoli di bilancio e a vario titolo. Relativamente invece alle risorse FSC si segnala che al 31.12.2013 sono state interamente accertate ed incassate le risorse precedenti alla delibera CIPE n. 35/2005. Ad oggi risultano invece ancora da incassare quote di risorse afferenti alla delibera CIPE n. 35/2005, alla delibera CIPE n. 03/2006 così come alla delibera CIPE n. 135/2006 relativa all'assegnazione del finanziamento di 35.000.000 di euro a favore del progetto denominato "Nuovo nodo intermodale di interscambio tra la linee AV/AC Milano-Bologna, la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla e le linee di trasporto urbano in località Mancasale" – APQ Reti e nodi di servizio.

Intesa Istituzionale di Programma	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito	Impegni	Pagamenti
EMILIA-ROMAGNA	569	€3.679.287.099,41		€3.463.081.022,55	€2.397.575.562,93

Tabella 21 – Avanzamento finanziario dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2013

2.1.3 Avanzamento procedurale

L'insieme dei progetti contenuti nelle tabelle seguenti e riguardanti le fasi dell'avanzamento procedurale per tipologia di investimento, evidenzia come la maggior parte degli interventi riguardi la realizzazione di opere pubbliche (89%). Rispetto ai dati registrati nel 2012, si rileva una diminuzione del numero degli interventi in fase di collaudo ed esecuzione lavori ed un corrispondente aumento invece della fase di funzionalità. Pochi i progetti ancora in fase di progettazione, corrispondenti complessivamente a circa il 3% dei progetti relativi alle opere pubbliche. I dati, dunque, confermano il trend di avvio verso la conclusione definitiva dei lavori registrato negli ultimi anni.

Di poco rilievo il numero dei progetti riguardanti, invece, l'acquisizione di beni e servizi (34 su un totale di 569 pari al 5% dei progetti totali). Rispetto al 2012 si ha una diminuzione del numero degli interventi in fase di esecuzione della fornitura.

Gli interventi relativi agli aiuti alle imprese sono complessivamente 3 e riguardano nello specifico due interventi inseriti nell'APQ Tutela delle Acque e gestione delle risorse idriche (EMIRIA1RER Sviluppo attività di monitoraggio della regione Emilia-Romagna; EMIRIA2RER Elaborazione Piano di Tutela delle Acque della regione Emilia-Romagna) ed un terzo ricompreso nell'APQ Ricerca I atto integrativo (EMIRDRI03 Programma pluriennale di ricerca di base nel settore agricolo - Contratto di Programma Basso Ferrarese).

Iter Procedurale	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Realizzazione OOPP	Chiusura intervento	8	€ 8.810.043,80
	Collaudo	22	€ 327.848.467,20
	Esecuzione Lavori	32	€ 2.212.621.798,01
	Funzionalità	461	€ 901.634.819,06
	Progettazione Definitiva	1	€ 30.631.000,00
	Progettazione Esecutiva	7	€ 20.856.069,99
	Progettazione Preliminare	1	€ 57.326.716,29
Totale		532	€3.559.728.914,35

Tabella 22 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di opere e lavori pubblici

Iter Procedurale	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione Servizi	Esecuzione Fornitura	10	€ 18.404.856,69
	Verifiche e controlli	24	€ 37.955.866,34
Totale		34	€56.360.723,03

Tabella 23 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - acquisizione di beni e servizi

Iter Iter Procedurale	Progetti per Fase procedurale attuale - Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti	
		Numero	Valore
Aiuti alle Imprese	Chiusura Intervento	3	€ 3.637.405,71
Totale		3	€ 3.637.405,71

Tabella 24 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui

2.1.4 Avanzamento economico

L'avanzamento economico dei progetti inseriti in APQ rispetto al 2012 presenta un aumento in valori assoluti di circa 20M€, ciò tenendo conto anche del fatto che il valore complessivo dei finanziamenti rispetto al 2012 ha registrato un aumento di circa 4 milioni di euro. In valore assoluto il costo realizzato passa dunque da quasi 3.033 milioni di € del 2012 a 3.053 milioni di euro del 2013 pari all'84% del valore complessivo dei finanziamenti.

Relativamente alle risorse FSC il costo realizzato al 2013 rispetto al totale dei finanziamenti FSC assegnati è di circa 141 milioni di euro pari al 93% dei finanziamenti complessivi FSC, con un incremento in valore assoluto di circa 24 milioni di euro, pari a circa 16 punti percentuali in più rispetto al 2012.

Il dato sulle economie riflette un ammontare complessivo pari a 59 milioni di euro a fine 2013 con un aumento di circa 15 M€ euro rispetto al 2012. Le economie di fonte FSC ammontano complessivamente a circa 3,3 milioni di euro, circa 200 mila euro in più rispetto al 2012.

Intesa: EMILIA ROMAGNA	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti - Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	569	€ 3.679.287.099,41	€ 3.619.727.043,11	€ 3.053.578.470,31	€ 59.560.056,32

Tabella 25 – Avanzamento economico dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2012

2.1.5 Avanzamento fisico

L'avanzamento fisico dovrebbe indicare, in termini aggregati, i prodotti realizzati attraverso i progetti finanziati dall'Intesa e dai singoli APQ. Il campo relativo agli indicatori nella scheda di monitoraggio, essendo un dato facoltativo, è stato compilato solo in alcuni casi dai soggetti attuatori per cui emergono valori e dati non reali e/o incongruenti.

Si riporta comunque la tabella sottostante contenente i dati prodotti dalla reportistica RAE tenendo ben presente però che si tratta di dati non del tutto coerenti.

Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2013
Ampliamento di portata (Mc/sec)	2	€ 435.300,89	0,00	0,00
Ampliamento lunghezza rete (ml.)	10	€ 7.467.239,09	0,00	0,00
Ampliamento lunghezza rete (ml)	2	€ 1.867.468,36	0,00	0,00
Capacità degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento (t/a)	1	€ 311.404,02	0,00	0,00
Capacità smaltimento rifiuti oggetto di intervento (t/a)	1	€ 711.726,21	0,00	0,00
Capacità trattamento reflui oggetto di intervento (Mc/sec)	55	€ 37.118.547,07	0,00	0,00
Destinatari (N.)	3	€ 22.856.643,70	3,00	3,00
Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) (Km)	51	€ 245.521.211,21	3,52	5,00
giornate/uomo prestate (N.)	20	€ 16.499.754,26	0,00	0,00
giornate/uomo prestate (N)	4	€ 2.741.898,01	2.747,00	1.747,00
Lunghezza rete (ml.)	53	€ 22.162.044,92	0,00	0,00
Lunghezza rete (ml)	20	€ 11.217.050,06	0,00	0,00
Lunghezza rete oggetto di intervento (Km)	29	€ 19.248.150,93	0,00	0,00
Non Applicabile (Non Applicabile)	27	€ 28.703.699,26	8,00	200,00
Portata media equivalente (Mc/sec)	19	€ 18.237.419,28	0,00	0,00
Postazioni di lavoro collegate (N.)	2	€ 4.489.342,00	0,00	0,00
Punti di telerilevazione (N.)	1	€ 649.082,06	0,00	0,00
Riduzione nei consumi energetici (TEP)	5	€ 589.079,49	0,00	
Studi o progettazioni (N.)	4	€ 2.875.877,21	2,00	0,00
Superficie oggetto di intervento (Ha) (Ha)	1	€ 2.500.000,00	0,00	0,00
Superficie oggetto di intervento (mq) (mq)	14	€ 8.838.303,43	0,00	0,00
Unità di beni acquistati (N.)	9	€ 6.399.838,02	0,00	0,00
Volume oggetto di intervento (mc)	1	€ 224.696,03	0,00	0,00

Tabella 26 – Avanzamento fisico dell'Intesa – Indicatori

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2013
Giornate/uomo attivate fase di cantiere (N.)	132	€ 293.640.809,52	2,40	0,00
Giornate/uomo attivate fase di cantiere (N)	30	€ 24.136.631,43	0,00	0,00
Giornate/uomo complessivamente attivate (N.)	49	€ 35.032.329,51	0,00	0,00
Giornate/uomo complessivamente attivate (N)	11	€ 2.863.457,58	0,00	0,00
giornate/uomo (N.)	1	€ 315.508,39	0,00	447,00
giornate/uomo necessarie alla messa in opera (N.)	9	€ 6.399.838,02	0,00	
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto (N.)	1	€ 145.238,68	0,00	

Tabella 27 - Indicatori occupazionali

2.2 Stato di attuazione analitico degli APQ

Letture di sintesi sugli Accordi

Con l'Accordo di Programma Quadro in materia di "Infrastrutture viarie" e rispettivi accordi integrativi, il FSC in particolar modo ha contribuito a realizzare opere incluse nel Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 1998-2010), ricadenti in aree Obiettivo 2 (fascia appenninica e area orientale della provincia di Ferrara e Ravenna). Sempre in tema di trasporti, da considerare l'Accordo di Programma Quadro "Rafforzamento Reti e Nodi di servizio", finalizzato all'ottimizzazione della connessione tra le reti regionali e quelle nazionali, e attuato attraverso la realizzazione di un nuovo nodo intermodale di interscambio tra le linee AV/AC Milano-Bologna, la linea ferroviaria Reggio-Emilia Guastalla e le linee di trasporto territoriale in località Mancatale.

Rispetto al settore idrico e della difesa del suolo, gli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e successivi atti integrativi, sono stati individuati sulla base di un'accurata pianificazione di settore (Piano di Tutela delle Acque). Il FSC ha contribuito a realizzare completamenti, miglioramenti, adeguamenti di una rete di fornitura delle acque per i diversi usi, di fognature e di depurazione, già largamente sviluppata e caratterizzata da buoni livelli di servizio. Particolare attenzione è stata rivolta al sistema territoriale del basso ferrarese. Gli interventi in questo senso sono stati orientati verso la conservazione ed il ripristino morfologico delle zone umide del Parco regionale del Delta del Po, attraverso la costruzione di argini, chiaviche e lavori per il ripristino della circolazione idraulica; il rifezionamento del sistema dei canali sublagunari nella sacca di Goro; la manutenzione dei canali esistenti ed infine la costruzione di condotte fognarie.

Per quanto riguarda la Ricerca, le risorse relative agli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro e i successivi atti integrativi, sono state finalizzate, nel complesso, ad aumentare il potenziale della ricerca del sistema regionale e nello specifico a sostenere programmi di ricerca e trasferimento tecnologico a supporto del settore nautico nella provincia di Forlì-Cesena e Ravenna. Anche in questo caso l'individuazione degli interventi segue la coerenza programmatica del Programma Regionale di Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento tecnologico (PRRIITT). L'Accordo di Programma Quadro "Società dell'informazione", ancorché inserito come ambito strategico nell'Intesa Istituzionale di Programma, ha riguardato prevalentemente il finanziamento di interventi relativi all'estensione della banda larga nei territori dell'Appennino e del Basso ferrarese. Il FSC in questo senso è riuscito ad integrare la programmazione prevista dal Piano telematico regionale (PITER), intervenendo nello specifico nei territori marginali.

L'Accordo di Programma Quadro "Riqualificazione urbana" ha riguardato nello specifico l'intervento relativo al programma di riqualificazione urbana di Marina di Ravenna.

Un capitolo a parte riguarda l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" finalizzato al completamento degli investimenti infrastrutturali dei Patti territoriali, così come previsto dalla Delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003 in materia di regionalizzazione della programmazione negoziata e, nello specifico, al finanziamento delle infrastrutture del Patto Territoriale Interregionale Verde dell'Appennino Centrale.

Sono stati sottoscritti, infine, ulteriori Accordi non finanziati con risorse del FSC ed in particolare quello riguardante il settore dei "Beni culturali" finalizzato a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e dei servizi culturali e l'Accordo in materia di "Politiche giovanili" con l'obiettivo di realizzare un programma pluriennale di interventi capaci di incidere positivamente sulle politiche della Regione Emilia-Romagna rivolte ai giovani.

Infine, è stato sottoscritto nel 2008 l'Accordo di Programma Quadro in materia di "Bonifiche", finalizzato al completamento della bonifica ed al ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di "FIDENZA". Nel suddetto Accordo sono ricomprese però le risorse FSC afferenti al nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

Stato di avanzamento

I dati del 2013 registrano un avanzamento significativo sia dal punto di vista finanziario che procedurale ed economico.

In estrema sintesi si è ormai prossimi al completamento degli impegni finanziari complessivi (95%) mentre la spesa realizzata complessiva si attesta intorno al 65% con un costo realizzato pari al 85% del valore complessivo. Restano attivi ancora 174 progetti, considerando però che molti di fatto risultano conclusi ma ancora attivi nel sistema di monitoraggio per la presenza di economie di spesa.

Per quel che riguarda le risorse FSC gli impegni si attestano su un 95% mentre i pagamenti arrivano a toccare il 89% con un costo realizzato pari al 93% del valore complessivo dell'Intesa.

Con riferimento ai dati del monitoraggio al 03.12.2013 sono stati posti in stato di chiuso i seguenti strumenti: EMISI "Società dell'Informazione"; EMISJ "Società dell'informazione - I Atto integrativo" ed EMISY "Società dell'informazione - IV Atto integrativo". Complessivamente sono invece cinque gli strumenti posti in stato di chiuso. Insieme ai tre citati sopra risultano chiusi anche EMIRU (APQ in materia di riqualificazione urbana) comprendente l'intervento "PRU Marina Centro: Centro Servizi" ed EMISL "Sviluppo Locale".

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
EMIBC - Beni Culturali	41	72.860.974,43	66.991.392,05	62.884.565,83
EMIBO - BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE "FIDENZA"	4	10.000.000,00	8.794.639,35	3.850.796,08
EMIGE - G.E.CO - Giovani Evoluti e Consapevoli	22	29.488.754,26	29.091.595,43	27.456.673,04
EMIRC - Ricerca Scientifica nella Regione Emilia-Romagna	3	€ 3.791.345,65	2.382.122,40	2.376.921,48
EMIRD - Ricerca Scientifica - I Atto integrativo	3	2.711.565,00	2.475.761,91	1.985.761,91
EMIRE - Ricerca Scientifica - II Atto Integrativo	2	3.808.095,73	3.000.000,00	1.360.000,00
EMIRI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche	256	176.066.790,66	156.320.843,96	152.339.367,88
EMIRJ - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Atto Integrativo	14	6.506.984,07	5.629.577,61	5.629.577,61
EMIRK - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - II integrativo	2	2.065.800,00	1.904.242,21	1.904.242,21
EMIRU - Riqualficazione Urbana	1	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
EMIRY - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - III Atto integrativo	5	4.033.266,94	3.948.404,82	3.693.515,22
EMISI - Societa' dell'Informazione	4	8.809.027,48	8.809.027,48	8.809.027,48
EMISJ - Società dell'informazione - I Atto integrativo	4	7.185.142,00	7.185.142,00	7.185.142,00
EMISK - Società dell'informazione - II Atto integrativo	2	258.795,00	258.795,00	100.000,00
EMISL - Sviluppo Locale	3	1.341.626,53	1.341.626,53	1.341.626,53
EMISW - Società dell'informazione - III Atto Integrativo	2	3.102.452,00	3.102.452,00	2.674.687,94
EMISY - Società dell'informazione - IV Atto integrativo	2	19.496.136,00	19.496.136,00	19.496.136,00
EMITR - Rafforzamento reti e nodi di servizio	1	35.000.000,00	34.009.000,00	29.014.305,62
EMIVS - Infrastrutture viarie	69	365.673.081,04	269.863.333,66	266.545.158,56
EMIVT - Infrastrutture viarie - Atto integrativo	18	4.781.689,11	4.693.317,37	4.693.317,37
EMIVU - Infrastrutture Viarie - Secondo Accordo Integrativo	30	.475.338.663,76	.468.055.921,02	.453.843.521,94
EMIVV - Infrastrutture Viarie - Terzo Accordo Integrativo	2	6.100.000,00	6.034.312,88	6.032.027,15
EMIVX - Infrastrutture Viarie - VI Atto integrativo	32	17.575.760,89	15.894.341,82	14.924.333,62
EMIVY - Infrastrutture viarie - Quarto Atto integrativo	19	21.590.294,95	19.111.821,76	17.468.589,29
EMIVZ - Infrastrutture viarie - V integrativo	28	399.200.853,91	322.187.215,29	299.466.268,17
25	569	3.679.287.099,41	3.463.081.022,55	2.397.575.562,93

Tabella 28 - Avanzamento finanziario dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2013

2.2.1 Accordi di Programma Quadro sottoscritti in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma

1. Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali
2. Accordo di Programma Quadro in materia di Bonifica e ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale "Fidenza"
3. Accordo di Programma Quadro G.E.CO - Giovani Evoluti e Consapevoli
4. Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica nella Regione Emilia-Romagna
5. Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica nella Regione Emilia-Romagna -I atto integrativo
6. Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica nella Regione Emilia-Romagna - II atto integrativo
7. Accordo di Programma Quadro in materia di Riqualficazione Urbana
8. Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche
9. Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche – I atto integrativo
10. Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche – II atto integrativo
11. Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - III atto integrativo
12. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione
13. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione - I atto integrativo
14. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione -II atto integrativo
15. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione -III atto integrativo
16. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione -IV atto integrativo
17. Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo Locale
18. Accordo di Programma Quadro in materia di Rafforzamento reti e nodi di servizio
19. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie
20. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie - II atto integrativo
21. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie - III atto integrativo
22. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie - IV atto integrativo
23. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie - V atto integrativo
24. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie - VI atto integrativo

1. Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali

Breve descrizione:

L'APQ in materia di Beni e Attività Culturali comprende interventi finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e dei servizi culturali.

Avanzamento APQ:

L'Accordo comprende 41 interventi di cui 33 risultano conclusi mentre 7 sono posti, nel sistema informativo del monitoraggio, in stato attivo e 1 nello stato di sospeso. L'Accordo risulta caratterizzato da una serie di criticità di tipo soprattutto finanziario - procedurale. Una delle principali criticità è dovuta al fatto che il finanziamento del Ministero segue la procedura ordinaria e viene perciò erogato a fronte di lavori ultimati e collaudati, costringendo i Comuni ad anticipare la quota parte ministeriale attraverso l'attivazione di mutui; questa operazione è ora impedita dal vincolo stringente dell'obbligo del rispetto del patto di stabilità e fa sì che alcuni Comuni, come ad es. Ravenna per il progetto di restauro del complesso monumentale della biblioteca Classense, giunto all'ultimo stralcio esecutivo, si trovano nell'impossibilità di attivare nuovi mutui e quindi di richiedere la parte restante del contributo ministeriale, dovendovi pertanto rinunciare. Vi è poi un progetto in stato di sospeso identificato dalla scheda BC 11 Villa Verdi che non potrà più ottenere il contributo

regionale, poiché la proprietà è privata e l'applicazione di una norma finanziaria del 2003 vieta agli Enti Pubblici di attivare mutui per concedere contributi a privati.
Inoltre, lo Stato non ammette alcune voci di spesa (es. spese di progettazione) per cui in alcuni casi riconosce un minore contributo e di conseguenza il Comune è costretto ad aumentare la propria quota di stanziamento.

2. Accordo di Programma Quadro in materia di Bonifica e ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale "Fidenza"

Breve descrizione:

L'Accordo di Programma Quadro in materia di Bonifica e ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale "Fidenza", stipulato in data 8 aprile 2008, comprende quattro interventi finalizzati al recupero, attraverso azioni di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e attività di monitoraggio, delle aree ricadenti nella perimetrazione del sito di interesse nazionale "Fidenza". Il sito di Fidenza comprende in particolar modo:

- l'area ex Cip, un'area industriale dismessa a seguito del fallimento dell'azienda e acquisita dal Comune di Fidenza dalla curatela fallimentare per rendere effettivamente possibile l'avvio del recupero ambientale ed urbanistico;
- l'area ex-Carbochimica S.p.A., all'epoca di proprietà privata e oggi, per le stesse motivazioni evidenziate sopra, acquisita dal Comune di Fidenza;
- due ex discariche di rifiuti solidi urbani ubicate lungo il torrente Stirone nelle località Fornio e Vallicella;
- l'area dell'ex forno inceneritore ubicata a San Nicomede, di proprietà dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme.

Avanzamento APQ:

Lo stato degli interventi nel sistema informativo del monitoraggio vede, dei quattro interventi, uno in progettazione definitiva e tre in esecuzione lavori.

Nello specifico:

Via Marconi n. 18 - AREA EX CIP: messa in sicurezza d'emergenza

L'area si presenta oggi del tutto priva di costruzioni e in gran parte bonificata da inquinanti pericolosi. È stato approvato il progetto definitivo di bonifica e conclusi gli interventi del primo stralcio. In data 31 marzo 2011 sono stati affidati i lavori relativi al II stralcio. Nel corso del 2012 il cantiere è stato dapprima sospeso (aprile 2012 - giugno 2012) per verifiche ambientali rese necessarie in seguito ad un lieve malore che ha interessato tre operai R.F.I. che stavano lavorando sui binari della linea MI-BO nei pressi dell'area d'intervento. I report analitici non hanno evidenziato problemi ascrivibili al cantiere approntato per la bonifica del sito. Successivamente si sono attese l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della biopila, che è stata rilasciata in data 17 gennaio 2013 e l'autorizzazione alla demolizione della torre dell'acqua, il cui mantenimento avrebbe comportato eccessivi problemi di ordine operativo e gestionale. Nell'annualità 2013, gli interventi inerenti al secondo stralcio sono proseguiti ed hanno riguardato la rimozione di terreni maleodoranti (area D 9) e l'allestimento delle biopile.

Via Marconi n. 12 – AREA EX CARBOCHIMICA: messa in sicurezza d'emergenza

È stato approvato il piano di caratterizzazione e i piani preliminari di bonifica del sottosuolo e di bonifica superficiale. Il progetto definitivo di bonifica è stato approvato con decreto direttoriale n. 8746 del 21 dicembre 2009. Con deliberazione della Giunta comunale n. 182/2010 è stato approvato il progetto definitivo di bonifica del I stralcio funzionale. In data 25 novembre 2011 sono stati aggiudicati i lavori di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di bonifica inerenti al I stralcio funzionale. Il progetto esecutivo di bonifica - I stralcio – è stato approvato il 17 ottobre 2012. È stata realizzata la barriera idraulica. È stata altresì effettuata la messa in sicurezza di emergenza dei serbatoi interrati. Sono stati eseguiti interventi preliminari di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti in alcuni serbatoi. I lavori definitivi sono stati consegnati il 25 marzo 2013. È stata eseguita

la rimozione di fondami e la scoibentazione di numerosi serbatoi. Lo stato di avanzamento lavori è superiore al 30%.

Ex discarica VALLICELLA: messa in sicurezza d'emergenza eseguita

Nella discarica di rifiuti solidi urbani di Vallicella, a valle di Fidenza lungo il torrente Stirone, sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza permanente nella zona più inquinata. Con deliberazione di Giunta comunale n. 122/2010 è stato approvato il progetto definitivo di bonifica. La gara di progettazione esecutiva e di appalto dei lavori di bonifica è in corso di aggiudicazione. È stato predisposto ed approvato il progetto esecutivo di messa in sicurezza e sono stati affidati i lavori di natura idraulica preliminari e propedeutici agli interventi di bonifica.

Ex forno inceneritore S. NICOMEDE

La costruzione che sorgeva all'interno del Parco dello Stirone e che è stata utilizzata prima per l'incenerimento dei rifiuti solidi urbani prodotti dai comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme, poi come deposito temporaneo di analoghi rifiuti per il successivo trasporto ad impianti di smaltimento, oggi non esiste più. Con l'affidamento dei lavori, avvenuto ad aprile 2012, sono stati realizzati gli interventi di demolizione di tutte le strutture presenti nel sito con asportazione e smaltimento dei materiali pericolosi. Il I stralcio di intervento è stato concluso. Occorre definire le varianti finali che si rendono necessarie per il trattamento dei materiali di scavo. Sotto la struttura del forno è stato rinvenuto terreno inquinato ed è stata approvata la variante al progetto. Pertanto, sono stati effettuati lo scavo e lo smaltimento dei terreni inquinati presenti sotto la struttura del forno. Si rende ora necessario eseguire analisi del fondo scavo.

3. Accordo di Programma Quadro G.E.CO - Giovani Evoluti e Consapevoli

Breve descrizione:

L'APQ Geco in materia di Politiche Giovanili ha riguardato interventi volti alla promozione, al sostegno e all'incremento di giovani talenti in nuove espressioni artistiche e al consumo di offerta culturale; all'agevolazione dell'accesso all'impresa nell'area di alta tecnologia e ICT; alla partecipazione attiva alla vita democratica; all'incoraggiare stili di vita sani.

Avanzamento APQ:

L'Accordo comprende 22 interventi di cui 18 risultano interamente realizzati e conclusi in tutte le fasi procedurali; n. 4 interventi risultano ancora attivi con valore totale realizzato pari al 99% ed una spesa realizzata del 90%.

La più bassa percentuale di avanzamento di spesa, relativa all'intervento "Distretto della Multimedialità" – rispetto al valore realizzato comunque pari al 100% - è legata principalmente all'attuazione di una convenzione pluriennale e alla sua strutturazione in tre tranche di pagamento per annualità e ai tempi di gestione dei bandi relativi all'intervento. Si prevede comunque la conclusione per dicembre 2014, con alcune economie relative ai bandi, derivanti da oneri di spesa inferiori agli impegni assunti (rendicontazioni di valore inferiore all'ammesso, progetti ritirati e costi non ammessi).

4. Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica

Breve descrizione:

L'APQ prevede attività che perseguono l'obiettivo di promuovere ed accrescere il potenziale di ricerca in diversi ambiti settoriali e contribuire pertanto ad una qualificazione del sistema della conoscenza regionale ai fini della competitività del sistema produttivo e del miglioramento della sostenibilità ambientale dei territori interessati. In particolare gli interventi incidono nei settori della riduzione delle emissioni di polveri sottili e nella ricerca focalizzata su sperimentazioni "in campo" nel settore della frutticoltura al fine di verificare la possibilità di insediare nel territorio target impianti produttivi con varietà di alta qualità.

Nel 2013 risulta attivo un solo intervento.

Avanzamento APQ:

- EMIRCRC/04 - CONTRATTO DI PROGRAMMA - S.C.A.R.L. - PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA

Nel corso del 2013 è stata trasferita alla competente Direzione del MISE la somma relativa al seconda quota del contributo richiesto, pari a euro 151.327,23, liquidato con determinazione del dirigente n. 4614 del 6 maggio 2013.

Come accennato nel precedente RAE si era in attesa della chiusura di questo intervento da parte della competente Direzione del MISE e della relazione finale del Comitato previsto nel Contratto di Programma, a seguito della quale verrà determinata l'economia effettiva. In merito a tale attività non ci sono stati ulteriori aggiornamenti.

Le attività di ricerca del Consorzio sono terminate in data 28/12/2011, come da comunicazione del Consorzio alla Regione PG 2012.0089134 del 06/04/2012, e hanno comportato una minore spesa che ha fatto registrare una ulteriore economia pari ad € 5.200,92. Questa economia si aggiunge a quella precedente di € 47.695,65, già indicata nel RAE relativo all'anno 2011.

Come noto con deliberazione di giunta 228/2010 è stata approvata la convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico con cui si disciplinano le modalità per il corretto funzionamento delle azioni programmate nonché della messa a disposizione del Ministero delle risorse finanziarie, a valere sui fondi FAS 2000-2006, per consentire, per la quota cofinanziata, le erogazioni all'impresa e la relativa rendicontazione. Pertanto, la convenzione regola i rapporti relativi alle fasi di erogazione e rendicontazione connesse con il Contratto di Programma "Consorzio La Lodigiana S.c.a.r.l.", cofinanziato dalla Regione per un importo pari ad € 403.075,26. Successivamente è stato ridotto il finanziamento FAS del progetto in parola, in quanto il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali con nota del 20/10/2010, di prot. 0032786, ha comunicato la rideterminazione in € 355.379,61 dell'intensità del contributo a favore del Consorzio La Lodigiana per tale intervento.

5. Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica - I Atto integrativo

Breve descrizione:

Il I Atto integrativo conferma l'obiettivo generale dell'APQ, focalizzando le attività nell'ambito della ricerca multidisciplinare sulla fluidodinamica, finalizzata all'attivazione di strutture di ricerca adatte a studi complessi, nella ricerca applicata al settore della nautica e nella ricerca finalizzata al miglioramento qualitativo delle produzioni frutticole attraverso un incremento qualitativo della tecnica colturale delle specie interessate in chiave di sostenibilità ambientale ed economica.

Nel 2013 risultano attivi tre interventi.

Avanzamento APQ:

- EMIRDRI01 - LABORATORIO PER LO STUDIO DELLA TURBOLENZA "CICLOPE"

Il soggetto attuatore ha concluso le attività al 31/12/2012, termine prorogato con Delibera di Giunta Regionale n. 1794 del 05/12/2011, su richiesta motivata dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Polo Scientifico Didattico di Forlì (prot. PG 263259 del 28/10/2011), come risulta dalle schede di monitoraggio trasmesse.

Per tale progetto si è in attesa di ricevere la rendicontazione di spesa.

- EMIRDRI02 - PROGRAMMA DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE NAUTICO "NAUTILUS"

Il soggetto realizzatore ha concluso le attività al 31/12/2012, termine prorogato con Delibera di Giunta Regionale n. 1989 del 27/12/2011, su richiesta motivata del soggetto realizzatore, Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Polo Scientifico Didattico di Forlì (prot. PG 285239 del 23/11/2011).

Nel corso del 2013 è stato liquidato il secondo acconto sul corrispettivo, per un importo di € 210.000,00, con determinazione dirigenziale n. 1938 del 18/02/2014, (dal finanziamento iniziale di 700.000 euro si è determinata una economia pari a 8.429,67 euro).

- EMIRDRI03 - PROGRAMMA PLURIENNALE DI RICERCA DI BASE NEL SETTORE AGRICOLO - CONTRATTO DI PROGRAMMA BASSO FERRARESE

Nel corso del 2013 a seguito della conclusione del programma e dell'accertamento di minori spese sostenute dal Consorzio rispetto a quelle stimate, è stato ridotto l'impegno di € 235.253,09.

La competente Direzione del MISE con nota n. 122702 del 20/05/2013 ha comunicato la rideterminazione del contributo spettante effettuato dalla Banca incaricata sulla base dello stato di avanzamento dell'intervento. Il contributo è stato quindi quantificato in € 327.592,07, ed è stata trasferita alla competente Direzione del MISE, la somma relativa alla seconda quota acconto del contributo richiesto, pari a euro 128.166,19 con determinazione del dirigente n. 9921 del 9 agosto 2013.

Si è in attesa della chiusura di questo intervento da parte della competente Direzione del MISE e della relazione finale del Comitato previsto dal Contratto di Programma, con la quale verrà determinata l'economia effettiva.

Come indicato nel precedente RAE le attività di ricerca del Consorzio sono terminate in data 22/10/2012, e hanno comportato una minore spesa che ha fatto registrare una economia imputata dal soggetto attuatore alle sole quote FAS e Stato - Legge 662/1996 rispettivamente per € 122.135,98 ed € 113.667,11, lasciando invariato il cofinanziamento del Consorzio.

Come noto con deliberazione di giunta 228/2010 è stata approvata la convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico con cui si disciplinano le modalità per il corretto funzionamento delle azioni programmate nonché della messa a disposizione del Ministero delle risorse finanziarie, a valere sui fondi FAS 2000-2006, per consentire, per la quota cofinanziata, le erogazioni all'impresa e la relativa rendicontazione. Pertanto, la convenzione regola i rapporti relativi alle fasi di erogazione e rendicontazione connesse con il Contratto di Programma "Consorzio Agroalimentare Basso Ferrarese Soc. Cons. a r.l.", cofinanziato dalla Regione per un importo pari ad € 500.000,00, che verrà rideterminato a seguito della conclusione delle attività di competenza dei predetti Ministero e Comitato.

6. Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica - Il Atto Integrativo

Breve descrizione

Il 2° Atto integrativo conferma l'obiettivo generale dell'APQ focalizzando le attività nell'ambito della valutazione integrata dell'ecosistema della Sacca di Goro, con particolare attenzione alle problematiche connesse all'eutrofizzazione in connessione con la naturale evoluzione del territorio e le potenzialità socio-economiche presenti. In particolare, l'intervento mira a supportare le attività di programmazione e intervento per la tutela e valorizzazione delle risorse dell'area. Il 2° Atto integrativo, a seguito di riprogrammazione, prevede, anche, interventi nell'ambito della

realizzazione della Rete Regionale dei tecnopoli, in particolare con il sostegno dei programmi di ricerca nel settore delle metodologie di simulazione e calcolo per la nautica e dei programmi di ricerca applicati al settore energia volti all'ottimizzazione degli impianti a biomasse con riduzione/annullamento delle emissioni inquinanti, nonché all'efficientamento dei processi tradizionali di combustione dei combustibili fossili.
Nel 2013 risulta attivo un solo intervento.

Avanzamento APQ:

- EMIRERK04 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEI LABORATORI DI RICERCA NEI CAMPI DELLA NAUTICA E DELL'ENERGIA DEL TECNOPOLO DI RAVENNA

Questo programma di ricerca è afferente al Programma per la realizzazione dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna, realizzati basicamente con i fondi del POR FESR 2007-2013, di cui quello di Ravenna, anche con la componente di finanziamento FAS, fa parte integrante. Al fine di preservare la coerenza interna al programma Tecnopoli, in termini di capacità di incrocio della domanda e dell'offerta di ricerca industriale, in quanto, programma costitutivo dell'interfaccia tra sistema della ricerca e sistema delle imprese, si è reso necessario un adeguamento dei tempi realizzativi dell'intervento EMIRERK04.

In data 24 giugno 2013 con atto del dirigente n. 7399 è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico di valutazione delle attività afferenti il programma pilota sull'energia per i temi idrogeno e de carbonizzazione.

Nel corso del 2013, sulla base di richiesta motivata, è stata concessa una proroga per la realizzazione dell'intervento al 30 giugno 2014 con atto n. 663 del 10 giugno 2013 all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e con atto 7593 del 27 giugno 2013 alla Provincia di Ravenna.

7. Accordo di Programma Quadro in materia di Riqualificazione Urbana

Breve descrizione:

L'Accordo di Programma Quadro in materia di riqualificazione urbana ricomprende al suo interno il progetto PRU Marina Centro. Si tratta di un intervento di riqualificazione urbana facente parte del più complessivo Programma d'Area del Porto di Ravenna. L'area interessata dall'intervento è il Centro di Marina di Ravenna. La sua funzione principale è quella di concentrare e razionalizzare i servizi pubblici e le attività commerciali, dotando Marina di Ravenna di un luogo centrale che stimoli l'aggregazione.

Il progetto complessivo prevede una spesa di € 11.145.093,75.

In APQ è stata inserita la sola quota di cofinanziamento FSC pari a € 2.500.000,00.

La realizzazione dell'intero intervento prevede una modalità di attuazione attraverso il ricorso all'appalto-permuta che consente alla stazione appaltante, in sostituzione delle somme costituenti il contratto d'appalto, la cessione (appunto in permuta) dell'area in cui hanno attualmente sede la scuola materna Ottolenghi e alcuni uffici dedicati alla delegazione del Mare e ambulatori ASL.

Avanzamento APQ:

L'accordo si è chiuso nel 2012.

8. Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche

Breve descrizione:

L'Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche, stipulato in data 20 dicembre 2002, segue le linee essenziali delle politiche e delle strategie per la tutela delle risorse idriche per la realizzazione di interventi inerenti al ciclo integrato delle acque che comprendono:

- a) il completamento della realizzazione di fognature ed impianti di depurazione per il rispetto degli adempimenti comunitari in materia di trattamento dei reflui civili;
- b) l'ottimizzazione delle reti acquedottistiche e la politica del risparmio idrico;
- c) il miglioramento dell'uso delle risorse idriche in relazione ai corpi idrici pregiati;

- d) la programmazione del risparmio idrico e del riutilizzo delle acque reflue;
- e) la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di sostanze pericolose

Avanzamento APQ:

L'accordo è costituito da 256 interventi, 4 in più rispetto al 2012 in virtù dell'eliminazione di 3 interventi (EMIRIBO16A; EMIRIBO16B; EMIRIBO30) e dell'inserimento di 7 nuovi interventi finanziati con le economie (EMIRIRE27e, EMIRIPR36e, EMIRIPR37e, EMIRIFE29e, EMIRIFE30e, EMIRIRA36e, EMIRIMO31e) che non evidenziano nuove problematiche riguardo all'avanzamento finanziario e procedurale e, pertanto, non si segnalano criticità. In seguito alla chiusura degli interventi, sia dal punto di vista procedurale che amministrativo, si è provveduto ad aggiornare il sistema informativo del monitoraggio ponendoli in stato "chiuso".

9. Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche – I Atto integrativo

Breve descrizione:

L'Accordo integrativo I all'Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche, stipulato in data 4 Agosto 2004, segue le linee essenziali delle politiche per la tutela delle risorse idriche e per la realizzazione di interventi urgenti inerenti al ciclo integrato delle acque. In particolare, gli interventi comprendono il completamento della realizzazione di fognature ed impianti di depurazione per il rispetto degli adempimenti comunitari in materia di trattamento dei reflui civili in aree di interesse economico-produttivo e il miglioramento delle risorse idriche in relazione a corpi idrici pregiati.

Avanzamento APQ:

Non ci sono criticità rilevanti da evidenziare. I 9 interventi presenti originariamente nell'Accordo, al 31.12.2013 risultano tutti nello stato "chiuso". Nel corso del 2013 sono stati inseriti nel sistema informativo 5 nuovi interventi finanziati con le economie riprogrammate a valere sulle risorse FSC. I nuovi interventi sono: EMIRIJPR06, EMIRIJPR07, EMIRIJPR08, EMIRIJPR09 e EMIRIJPR10 per un valore complessivo di circa 443 mila euro.

10. Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche – II Atto integrativo

Breve descrizione:

L'Accordo integrativo II all'Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche, stipulato in data 9 Novembre 2005, amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo integrato delle acque nelle aree sottoutilizzate e persegue l'obiettivo generale di conservazione e ripristino morfologico ed idraulico delle Valli di Comacchio. Gli interventi sono due e consistono nella costruzione di argini e chiaviche e lavori per il ripristino della circolazione idraulica.

Avanzamento APQ:

Gli interventi non presentano nessuna criticità da evidenziare. A fine 2013 risultano essere nello stato "chiuso".

11. Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche – III Atto integrativo

Breve descrizione:

L'Accordo integrativo III all'Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche, stipulato in data 27 Aprile 2007, ha come finalità la realizzazione di un programma di 5 interventi finanziati con le risorse per le aree sottoutilizzate.

Gli interventi del presente Accordo, localizzati nella Sacca di Goro, che è la laguna più meridionale connessa con il Delta del Po e nel territorio del Polesine di San Giorgio, sono stati finalizzati alla manutenzione di manufatti presenti e, in generale, a lavori destinati ad aumentare l'efficienza delle funzioni idrauliche da essi svolte.

Avanzamento APQ:

Rispetto ai 5 interventi dell'Accordo, 4 risultano conclusi con economie da riprogrammare e uno ancora con pagamenti da concludere. Non si evidenziano particolari criticità per quel che riguarda la realizzazione degli interventi.

12. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione

Breve descrizione:

Gli accordi comprendono interventi finalizzati prevalentemente a realizzare infrastrutture per la banda larga nelle aree Obiettivo 2 con problemi di divario digitale, al fine di consentire la fornitura di servizi di accesso ad Internet sia ai cittadini, alle imprese che alle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna.

Avanzamento APQ:

Nel corso del 2013 si è concluso l'ultimo intervento ancora attivo FE01/SI/A: "Realizzazione rete privata banda larga per la pubblica amministrazione - 1° stralcio" che aveva completato i lavori di realizzazione già dal 2012.

13. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione - I integrativo

Breve descrizione:

L'Accordo comprende interventi che sviluppano servizi specifici per gli Enti locali, di ampliamento del bacino d'utenza delle Pubbliche amministrazioni collegate alla rete Lepida e progetti di supporto alle applicazioni finalizzate allo sviluppo dell'e-government a livello interregionale.

Avanzamento APQ:

L'accordo con la conclusione al 2012 di tutti gli interventi, è chiuso.

14. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione - II atto integrativo

Breve descrizione:

L'Accordo include due interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di rete per telecomunicazioni per la distribuzione di servizi a banda larga a cittadini, liberi professionisti ed imprese, in alcuni Comuni a rischio di digital divide: l'intervento SI01B localizzato nell'Appennino Piacentino (Valle del Trebbia) si è concluso e l'intervento SI01A localizzato nell'Appennino Bolognese (Valle del Santerno) è ancora attivo.

Avanzamento APQ:

L'unico intervento ancora attivo dell'accordo è l'SI01A: "Servizi a larga banda per l'integrazione di comunità montane nella Regione Emilia-Romagna: realizzazione delle infrastrutture per la distribuzione di servizi a banda larga a cittadini, liberi professionisti ed imprese, in alcuni Comuni a rischio di digital divide. Il fase/ stralcio Bologna".

L'intervento SI01A è integrato con il progetto della Dorsale Sud Radio in realizzazione nell'Appennino dell'Emilia-Romagna e che prevede la realizzazione di due siti porta impianti e antenne radio nel comune di Castel del Rio (Bologna).

Nel corso del 2013 si sono conclusi i lavori di realizzazione dei due tralicci porta antenne localizzati nel territorio del Comune di Castel del Rio, rispettivamente a Parco Casoni e a Valmaggiore, facenti parte dell'infrastruttura di rete Dorsale Sud Radio lungo il crinale dell'Appennino Emiliano-

Romagnolo, e sono stati effettuati i collaudi civili. Dal punto di vista della funzionalità, sono stati installati gli impianti radio per il trasporto del segnale sui link di Dorsale. Non si evidenziano particolari criticità al 31/12/2013.

15. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione - III atto integrativo

Breve descrizione:

L'Accordo include due interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di rete per telecomunicazioni per la distribuzione di servizi a banda larga a cittadini, liberi professionisti ed imprese, in alcuni Comuni a rischio di digital divide: l'intervento SY01 localizzato nell'Appennino Bolognese (Valli del Medio e Alto Reno) e l'intervento SY02 localizzato nell'Appennino dell'Emilia-Romagna nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Entrambi gli interventi sono ancora attivi.

Avanzamento APQ:

L'intervento SY01 "Servizi a larga banda per l'integrazione di comunità montane nella Regione Emilia-Romagna: III fase" è integrato con il Progetto della Dorsale Sud Radio in fase di realizzazione nell'Appennino Bolognese.

Nel corso del 2013 è stata conclusa l'acquisizione del traliccio a Monghidoro-Castellaccio e sono stati installati gli impianti radio per il trasporto del segnale sui link di Dorsale.

Sono stati presentati tutti i progetti architettonici per i lavori relativi agli altri siti previsti dall'intervento nei comuni di San Benedetto Val di Sambro, Camugnano, Castel di Casio e Lizzano in Belvedere, ma è stato necessario provvedere ad integrare le relazioni tecniche presentate con ulteriori approfondimenti richieste dagli Enti territoriali competenti, sia relativamente allo studio di valutazione d'incidenza ambientale, in quanto la zona appenninica su cui impatta l'intervento è inclusa in area SIC-ZPS, che relativamente alla relazione sismica da predisporre secondo quanto espressamente previsto dalla Legge Regionale 18/2008.

Per l'intervento SY02 "Servizi a larga banda per l'integrazione di comunità montane nella Regione Emilia-Romagna: realizzazione delle infrastrutture per la distribuzione di servizi a banda larga a cittadini, liberi professionisti ed imprese, in alcuni Comuni a rischio di digital divide I fase" al 31/12/2013 tutti gli interventi previsti dal progetto risultano conclusi, fatta eccezione per quelli localizzati nel Comune di Brisighella (RA); come per l'intervento SY01, anche questo intervento è integrato con il Progetto della Dorsale Sud Radio in realizzazione nell'Appennino Faentino.

Nello specifico a Brisighella, dei quattro siti previsti dal progetto, nel corso del 2013, per due siti è stata rilasciata la concessione, mentre per altri due sono in corso di predisposizione delle integrazioni alle relazioni sismiche da predisporre secondo quanto espressamente previsto dalla Legge Regionale 18/2008.

Si evidenziano alcuni ritardi a causa dello slittamento dei tempi per l'ottenimento dei permessi.

16. Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione - IV atto integrativo

Breve descrizione:

L'Accordo comprende interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione integrata dei servizi di e-Government e la loro diffusione sul territorio, come nel caso degli interventi ALI CN-ER e RILANDER diretti a fornire anche ai Comuni più piccoli la possibilità di informatizzare servizi interni importanti.

Avanzamento APQ:

In relazione all'intervento SC01: "ALI Community Network Emilia-Romagna", sono terminate le attività previste al 28 febbraio 2013.

All'interno della seduta di assessment conclusiva di progetto, svoltasi in data 20 marzo 2013 e il cui esito positivo è stato comunicato in data 26 aprile 2013, è stato evidenziato come tutte le attività siano state completate coerentemente a quanto previsto nel piano di progetto.

Anche per quanto riguarda l'intervento SC02: "RILANDER" sono terminate le attività previste al 28 febbraio 2013.

All'interno della seduta di assessment conclusiva di progetto, svoltasi nelle date 21-22 marzo 2013 e il cui esito positivo è stato comunicato in data 26 aprile 2013, è stato evidenziato come tutte le attività siano state completate coerentemente a quanto previsto nel piano di progetto.

Il progetto, nonostante presentasse un alto di livello di complessità organizzativa, è stato gestito efficacemente attraverso un'efficiente azione di Project Management e con l'ausilio del Centro di Competenza per il Dispiegamento.

Si evidenzia inoltre che la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con la società in house Lepida SpA, si è proposta di continuare a investire nello sviluppo dell'ICT, riconoscendo nell'intero impianto tecnico-organizzativo, realizzato grazie allo start up offerto dai progetti ALI CN-ER e RILANDER, il presupposto per la sostenibilità nel tempo dei progetti stessi. A conferma di ciò, è partita da giugno 2013 la stipula con tutti gli Enti di una nuova convenzione CN-ER ed è stata attivata per ulteriori tre anni la rete di assistenza, rappresentata dal Centro di Competenza per il Dispiegamento.

Inoltre si evidenzia che i progetti ALI CN-ER e RILANDER, che hanno portato al dispiegamento di oltre 5000 istanze di servizio, sono stati ricompresi all'interno del più ampio Progetto Sistema a Rete regionale, il cui perimetro, in termini di obiettivi e risultati attesi, è più ampio rispetto alla somma di quanto previsto per i singoli progetti. In tale contesto, è stato possibile, ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, conseguire risultati superiori alle previsioni originarie di progetto.

17. Accordo di Programma Quadro in materia di Rafforzamento reti e nodi di servizio

Breve descrizione:

L'Accordo di Programma Quadro in materia di Rafforzamento delle reti e dei nodi di servizio a sostegno delle aree sottoutilizzate ha, come finalità, il concorso all'attuazione di un programma di valorizzazione e qualificazione di un nodo di interscambio "ferro-gomma" essenziale per razionalizzare e incentivare l'accesso ai sistemi di trasporto ferroviario passeggeri, in un'area con forti potenzialità di crescita in termini di mobilità.

Nello specifico, questo intervento è finalizzato all'ottimizzazione della connessione tra le reti regionali e quelle nazionali, migliorando lo sfruttamento delle capacità disponibili sulle diverse relazioni ferroviarie che gravitano sul nodo, avvicinando maggiormente le aree periferiche geograficamente più penalizzate per la mancanza di relazioni forti nord-sud. Al centro dell'attenzione è la stazione dell'AV ferroviaria e la sua integrazione con la ferrovia regionale RE-Guastalla per garantire rapidi collegamenti con la stazione storica di Reggio Emilia e con le aree limitrofe.

Avanzamento APQ:

La stazione Reggio Emilia AV Mediapadana è stata aperta al servizio viaggiatori il 9 giugno 2013.

In data 15 dicembre 2013 è stata aperta al servizio viaggiatori anche l'adiacente fermata Mancasale della linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla di F.E.R.

Si è così completato il nuovo nodo intermodale di interscambio, oggetto della Convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Reggio Emilia, R.F.I., TAV e FER.

La Direzione Lavori comunica che al 31.12.2013 le percentuali di avanzamento degli interventi riferiti alla realizzazione della stazione AV ferroviaria di Reggio Emilia risultano prossime al 100%. Sono state, infatti, ultimate tutte le opere di fondazione ed elevazione in calcestruzzo del manufatto della stazione AV, nonché le lavorazioni relative alla fornitura e posa delle opere di carpenteria metallica per il sostegno e la copertura del manufatto stazione AV. Sono altresì state completate le lavorazioni relative alla fornitura e posa delle opere di copertura in vetro, raccolta acque e finiture, le lavorazioni relative alla fermata di interconnessione con la linea Reggio Emilia – Guastalla, le attività relative alle opere di finitura degli spazi interni, la sistemazione esterna della stazione e realizzazione e collaudo degli impianti elettrici, meccanici e tecnologici. Sono in corso, al 31.12.2013, esclusivamente i lavori di completamento delle finiture e delle anomalie rilevate dalla Direzione Lavori in sede di verbalizzazione dell'ultimazione dei lavori.

18. Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo Locale

Breve descrizione:

L'Accordo comprende n. 3 interventi finalizzati al completamento degli investimenti infrastrutturali contenuti nel Patto Territoriale Interregionale Verde dell'Appennino Centrale previsto dalla delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003. Si tratta, nello specifico, di interventi riguardanti la realizzazione di

importanti infrastrutture per lo sviluppo produttivo dell'area oggetto del Patto territoriale, quali l'ampliamento e la razionalizzazione di una struttura fieristica, la modernizzazione di un mattatoio comunale per finalità produttive e lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade locali.

Avanzamento APQ:

Gli interventi inseriti nell'accordo sono tutti conclusi. L'accordo deve essere posto ancora in stato di chiuso.

19. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie

Breve descrizione:

L'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture viarie, stipulato in data 3 agosto 2001, ha ad oggetto programmi di intervento finalizzati ad assicurare la migliore accessibilità al territorio regionale, coerenti con gli obiettivi indicati dal Piano Generale dei Trasporti e della Logistica e dal PRIT 1998/2010.

Tali programmi di intervento riguardano i seguenti sistemi infrastrutturali:

- Sistema degli interventi strategici;
- Sistema degli attraversamenti urbani;
- Sistema degli attraversamenti appenninici;
- Sistema Cispadano;
- Sistema Pedemontano.

Gli interventi riconducibili a tali programmi si trovavano, al momento della stipula, in diversi stati di attuazione, a partire dallo studio della fattibilità tecnico-economica fino alla fase realizzativa.

Per tale motivo, solo gli interventi sulla rete stradale con copertura finanziaria furono inseriti nell'Applicativo Intese, generando inizialmente 16 schede-intervento. A seguito della suddivisione in lotti funzionali di alcuni interventi e del finanziamento di alcune opere tramite la programmazione regionale, si è arrivati a 69 interventi.

All'interno dell'Accordo si è infatti provveduto ad un consistente apporto di fondi regionali: infatti la Regione si era impegnata ad inserirvi gli interventi compresi nell'attuazione per l'anno 2002 del Programma Triennale Regionale 2002-2004 sulla rete viaria di interesse regionale e l'ANAS a far rientrare gli interventi del Programma triennale ANAS 2002 -2004.

Avanzamento APQ:

L'accordo è formato da 69 interventi di cui 2 sono in progettazione, 2 in esecuzione lavori, 65 in collaudo o funzionalità (tra questi si segnalano 25 interventi in stato chiuso) e due interventi nello stato sospeso (EMIVSRER02 e EMIVSRER04). L'intervento identificato con il codice EMIVSRER02 è stato sospeso a causa dell'annullamento da parte del TAR in data luglio 2003 di tutti gli atti inerenti a questo intervento. Attualmente è stato inserito nel Piano Quinquennale ANAS 2007/2011 e il nuovo importo progetto è pari a M€ 104. L'intervento con codice EMIVSRER04 dal titolo "SS.9 "Via Emilia" - prolungamento della complanare di Bologna - tratto stazione di S. Lazzaro - Osteria Grande dal km 22+045 al km 31+640 2° lotto" è stato sospeso perché, sebbene in data 09/06/2011 il Ministero dell'Ambiente abbia espresso parere favorevole all'esclusione dell'assoggettabilità alla VIA con prescrizioni, per poter riattivare l'intervento si resta in attesa della copertura economica nell'ambito dei contratti di programma ANAS approvati dal CIPE. Il contratto era infatti stato rescisso a causa di un contenzioso tra ANAS e ATI Donati SPA e Tirrena Lavori. Il progetto preliminare è stato quindi aggiornato e completato da SPEA. Si precisa però, che rispetto a prima, è stato ampiamente ridimensionato (come già dichiarato nei precedenti rapporti di monitoraggio) e che attualmente prevede l'accorpamento fra il lotto 2 e il lotto 3. Il lotto 3 è previsto nel piano quinquennale ANAS 2007-2011. Alla luce dell'evoluzione progettuale la denominazione dell'intervento sarà: "SS9 Via Emilia – Completamento della complanare di Bologna – Tratto Nord Stazione di S. Lazzaro – Ponte Rizzoli".

Il presente Accordo non evidenzia nuove problematiche per quanto riguarda l'avanzamento procedurale e finanziario. Infatti, il rapporto tra totale pagamenti e totale stanziamenti è pari al

71,6%. Si precisa inoltre che i rallentamenti che si sono avuti in precedenza nella realizzazione dell'APQ sono stati determinati dagli interventi finanziati con risorse dell'ANAS spa, ma attualmente risultano quasi tutti superati. Per quanto riguarda l'intervento EMIVSRER03 (attualmente in stato non monitorato) si era rilevata una criticità ora superata e, pertanto, non appena si avrà conferma dei dati da inserire nella scheda SGP da ANAS spa, si procederà all'apertura di un nuovo intervento. Il nuovo intervento deriva dalla chiusura dell'intervento EMIVSRER03 (attualmente in stato non monitorato) avente codice CUP F81B04000030001 e titolo "S.S. 64 "Porrettana" - lavori di ammodernamento della ss. 64 soggetta a movimenti franosi fra la località Silla (km 38+470) e Marano (km 45+815) 1° stralcio fra la località Silla (km 38+470) e Ca' De' Ladri (km 40+400)"; intervento che era stato sospeso nel monitoraggio del 31/12/2008 a causa del riaffidamento dei lavori ad altra impresa facendo seguito alla relativa rescissione contrattuale. In data 02/07/2006, a seguito del sopralluogo del Direttore Lavori è stata infatti disposta la rescissione e sono state contattate le prime 5 imprese per verificare l'eventuale interesse al subentro. Non essendo subentrata nessuna impresa il contratto è stato rescisso e l'intervento EMIVSRER03 ha terminato i lavori con un SAL pari al 43%.

Il nuovo intervento da inserire nell'Accordo ha, invece, il seguente codice CUP F81B97000010001 e titolo: "Lavori di completamento del 1° stralcio tra le località Silla (km 38+470) e Cá Dei Ladri (km 40+400) dei lavori di ammodernamento della citata S.S. 64 "Porrettana" soggetta a movimenti franosi tra le località Silla (km 38+470) e Marano (km 45+814) in Comune di Gaggio Montano" ed è finanziato dal programma ANAS 2008 – 2011 con "fondi ordinari" per un importo pari a €18.400.000,00 (derivanti in parte da economie residue dell'intervento precedente chiuso e la restante parte da somme del programma 2008-2011).

Per quanto riguarda l'intervento EMIVSRER61 rientrante nell'Accordo di Programma Quadro di importo totale di €7.229.741,39 con titolo "Sistema Pedemontano – Ex S.S. 513 di Val D'Enza – con ex SS 513 (Comune di S. Polo) e la Pedemontana" in cui l'ente esecutore è la Provincia di Reggio Emilia, l'importo di € 1.909.000,00 è stato scorporato dal finanziamento totale e sommato al finanziamento di fonte regionale di € 3.500.000,00 andando a finanziare l'intervento denominato "Variante alla SP513R – Completamento della variante di San Polo d'Enza lotto n. 2".

20. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture varie – I atto integrativo

Breve descrizione:

Il I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture varie, stipulato in data 2 febbraio 2004, contempla opere di particolare interesse per lo sviluppo locale nelle aree depresse del territorio regionale, che risultano coerenti con gli obiettivi indicati dal Piano Generale dei Trasporti e della Logistica e dal PRIT 1998/2010 e si inseriscono nell'ambito delle azioni previste dalla programmazione di settore volta a perseguire la messa in sicurezza della rete viaria regionale. In particolare, il piano di investimenti promosso nell'Accordo si articola lungo le seguenti linee strategiche:

- Riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità locale nell'area appenninica;
- Riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità locale nel basso ferrarese;
- Riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità urbana Ferrara e Ravenna.

Avanzamento APQ:

L'accordo non presenta criticità e comprende 18 interventi che hanno tutti concluso le fasi procedurali di collaudo e funzionalità (tra questi si segnalano 8 interventi in stato chiuso). Il presente Accordo non evidenzia nuove problematiche per quanto riguarda l'avanzamento finanziario e procedurale; infatti il totale degli stanziamenti è pari al 98% (la differenza è data dal valore di economie 88.371,74€). L'accordo, quindi, una volta riprogrammate le economie FSC, può considerarsi concluso.

21. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture varie - Il atto integrativo

Breve descrizione:

L'Atto Integrativo II all'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture viarie, stipulato in data 30 giugno 2004, ha per oggetto un programma di interventi finalizzati ad assicurare la migliore accessibilità al territorio regionale, coerenti con gli obiettivi indicati dal Piano Generale dei Trasporti della Logistica e dal PRIT 1998/2010, con il contenuto della delibera CIPE 121/2001 e con l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 19 dicembre 2003.

In particolare, il piano di investimenti promosso nell'Accordo si articola lungo le seguenti linee strategiche:

- realizzazione e messa in sicurezza ex statali;
- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità nel basso ferrarese;
- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità locale nell'Appennino bolognese.

Inoltre, l'Accordo prevede l'individuazione di azioni condivise per la realizzazione di alcuni interventi riconducibili al sistema autostradale finalizzate all'attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello, per l'ampliamento della A1 alla IV corsia nel tratto Bologna - Modena e alla III corsia nel tratto Casalecchio di Reno-Sasso Marconi.

Avanzamento APQ:

L'accordo attualmente comprende 30 interventi di cui 1 in progettazione, 4 in esecuzione lavori, 25 in funzionalità o collaudo (tra questi si segnalano 12 interventi in stato chiuso). L'inserimento dei sopra citati interventi con la copertura di fonti private ha evidenziato una netta predominanza di queste fonti sulle altre, derivanti prevalentemente dai finanziamenti della Società Autostrade. Attualmente, quindi, non si evidenziano nuove problematiche per quanto riguarda l'avanzamento procedurale e finanziario: il rapporto tra totale pagamenti e totale stanziamenti è pari al 60%. Si precisa comunque che i rallentamenti che si sono avuti in precedenza nella realizzazione dell'atto integrativo sono da imputare alla Società Autostrade. Infatti, gli interventi ancora da concludere sono relativi ad interventi di competenza di Società Autostrade. Si segnala inoltre che la riduzione di costo e fonte privata dell'intervento EMIVUAU07b con titolo "Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello tratto Lagaro – Badia Nuova (lotto 8)" è dovuta al fatto che la società autostrade ha ritenuto superflua la realizzazione della bretella di interscambio fra i due tracciati (quella compresa tra la VS. 10 nota come Strada Comunale Badia e il casello di Pian del Voglio), prevista nell'ambito dell'intervento EMIVUAU07b. Infatti, tale strada, con il potenziamento della Strada Comunale Badia Nuova (dove sorgerà il nuovo casello sulla variante di valico), verrà ad assumere caratteristiche geometriche adeguate anche allo svolgimento della funzione di collegamento fra due tracciati autostradali, in caso d'incidente e o di indisponibilità tecnica di uno degli stessi.

22. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie - III atto integrativo

Breve descrizione:

L'Atto Integrativo III all'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture viarie, stipulato in data 10 marzo 2005, ha come finalità la realizzazione di un programma di interventi ritenuti strategici dagli strumenti di programmazione regionale, complementari e/o funzionali agli interventi di cui alla delibera CIPE 121/2001 e da attuarsi nelle aree sottoutilizzate della Regione.

In particolare, il piano di investimenti promosso nell'Accordo si articola lungo le seguenti linee strategiche:

- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità nell'area forlivese;
- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità di Ferrara;
- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità nell'area ravennate.

Avanzamento APQ:

L'accordo non presenta criticità e comprende 2 interventi. Alla conclusione dell'accordo manca esclusivamente la contabilizzazione di alcuni pagamenti ed il rapporto tra totale pagamenti e totale stanziamenti è pari al 99%.

23. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie - IV atto integrativo

Breve descrizione:

L'Atto Integrativo IV all'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture viarie, stipulato in data 21 ottobre 2005, ha come finalità la realizzazione di un programma di interventi diretti ad assicurare una migliore accessibilità al territorio regionale e ad aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale ed inoltre ha come oggetto investimenti nelle seguenti direttrici:

- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità nell'area ferrarese;
- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità nell'area ravennate;
- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità nell'area forlivese-cesenate;
- riassetto infrastrutturale e messa in sicurezza della viabilità nell'area parmense;

Avanzamento APQ:

L'accordo comprende 19 interventi di cui 1 in progettazione e 17 in funzionalità o collaudo (tra questi si segnalano 5 interventi in stato chiuso). La problematica relativa all'intervento EMIVYQAI10, dovuta a criticità sorte in corso di realizzazione, è stata risolta, attraverso la creazione, nel Sistema SGP, di una nuova scheda di monitoraggio, previo nulla-osta ottenuto dal tavolo dei sottoscrittori: MISE, ANAS E MIT.

24. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie - V atto integrativo

Breve descrizione:

L'Atto Integrativo V all'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture viarie, stipulato in data 27 luglio 2006, ha come finalità la realizzazione di un programma di interventi diretti ad assicurare una migliore accessibilità al territorio regionale e ad aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale.

Tutti gli interventi rientrano in un disegno generale di miglioramento della sicurezza stradale, coerentemente sia con gli obiettivi indicati dal Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (approvato con DPR 14 marzo 2001) e dal PRIT 1998/2010 sia con il contenuto della delibera CIPE 121/2001 e dell'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 19 dicembre 2003, facendo particolare riferimento alla riqualificazione della viabilità locale nelle zone inserite nell'Obiettivo 2.

Nell'Accordo generale del 2001 erano rientrati anche gli interventi del Programma triennale ANAS 2002 – 2004 e le Parti si erano assunte l'impegno ad inserire nei successivi aggiornamenti la successiva Programmazione Pluriennale ANAS. Tuttavia, poiché alla data di stipula del II atto integrativo la stessa era in corso di revisione, solo al momento della stipula dell'atto Integrativo V, essendo stato nel frattempo approvato il Contratto di Programma Triennale ANAS 2003-2005, sono stati inseriti nell'articolato dell'accordo quegli interventi contenuti in tale Programma, dotati di copertura finanziaria e i cui lavori risultavano non ancora ultimati.

Avanzamento APQ:

L'accordo non presenta criticità e comprende 28 interventi di cui 2 in esecuzione lavori, 25 in funzionalità o collaudo (tra questi si segnalano 5 interventi in stato chiuso). Non si rilevano problematiche per quanto riguarda l'avanzamento procedurale e finanziario. Infatti, il rapporto tra totale pagamenti e totale stanziamenti è pari al 82%.

25. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture viarie - VI atto integrativo

Breve descrizione:

L'Atto Integrativo VI all'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture viarie, stipulato in data 27 luglio 2007, ha come finalità la realizzazione di un programma di interventi diretti ad assicurare una migliore accessibilità al territorio regionale e ad aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale, proseguendo il percorso già avviato con l'APQ, nonché con i 5 precedenti Atti Integrativi, finalizzato alla riqualificazione del sistema infrastrutturale regionale ed al miglioramento della sicurezza stradale.

Nello specifico questo programma di investimenti è finalizzato a potenziare le infrastrutture stradali rientranti nei seguenti sistemi infrastrutturali:

- sistema degli attraversamenti appenninici nell'area forlivese-cesenate;
- sistema della viabilità provinciale nell'area reggiana;
- sistema degli attraversamenti appenninici nell'area parmense;
- sistema degli attraversamenti appenninici nell'area piacentina;
- sistema degli attraversamenti appenninici nell'area bolognese;
- sistema degli attraversamenti appenninici nell'area ravennate
- sistema della viabilità regionale e locale nell'area ferrarese.

Avanzamento APQ:

L'accordo non presenta nuove criticità e comprende 32 interventi di cui 3 in esecuzione lavori, 25 in funzionalità o collaudo (tra questi si segnalano 6 interventi in stato chiuso). Non si rilevano problematiche per quanto riguarda l'avanzamento procedurale e finanziario. Infatti, il rapporto tra totale pagamenti e totale stanziamenti è pari al 83,40%. Si segnala solo una criticità finanziaria, attualmente risolta, che ha causato un ritardo nell'avanzamento dei lavori. La criticità è legata ai fondi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ed è relativa all'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 792/2009 adottato dal Ministero delle infrastrutture che prevede l'erogazione dei contributi pluriennali per l'attuazione del PNSS (1° e 2° programma). Alcuni Enti attuatori, facendo ricorso alla possibilità di proroga per l'avvio degli interventi previsti dalle procedure avviate dalla Regione Emilia-Romagna, erano rimasti assoggettati alla disciplina dettata dal comma 512 della L. n. 296/2006, che di fatto aveva bloccato il finanziamento. La Regione Emilia-Romagna ha, pertanto, proceduto all'istituzione dei necessari capitoli di bilancio per la gestione dei contributi, che - contrariamente a quanto avveniva prima (si trattava di mutui le cui rate venivano pagate dal Ministero) - verranno ora erogati dal Ministero alla Regione e dalla Regione agli enti attuatori sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori, nel rispetto delle modalità previste dal decreto succitato. Ciò significa che i fondi non saranno immediatamente disponibili e gli enti dovranno anticipare la copertura finanziaria o procedere per lotti funzionali, con le modalità previste dal Disciplinare di accesso ai finanziamenti. Attualmente l'intervento SAI01bEMIVX, finanziato con questi fondi, risulta appaltato con un aumento di costo coperto dal Piano Nazionale della sicurezza stradale.

2.3 Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori.

Nel periodo di monitoraggio considerato non si sono avuti alcuni effetti dovuti a precedenti sanzioni adottate.

2.4 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Sono state rilevate problematiche nei seguenti accordi:

Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali

L'Accordo risulta caratterizzato da una serie di criticità di tipo soprattutto finanziario-procedurale dovuto al mancato trasferimento delle risorse statali da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) ai soggetti beneficiari. Rispetto a questo, in sede di Tavolo dei sottoscrittori tenutosi in data 2 dicembre 2010 è stato chiesto alla Direzione competente del Mibac di verificare la possibilità di trasferire parte dei contributi ex D.Lgs 42/04 su altre linee di finanziamento.

2.5 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Nessun fattore di impatto indiretto da rilevare.

2.6 Interventi programmatici

Nel corso del 2013 non sono stati effettuati passaggi di interventi dalla sezione programmatica a quella attuativa.

2.7 Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni rilevanti

Gli interventi con valore superiore ai 25M€ sono ricompresi negli accordi in materia di infrastrutture viarie e nell'accordo in materia di reti e nodi di servizio. Nel primo caso, gli interventi sono di competenza dell'ANAS s.p.a. e di Società autostrade S.p.a. Nel secondo caso, invece, lo stato di avanzamento è quello riportato nel precedente punto 2.2.1 relativamente all'accordo in oggetto.

Nello specifico, analizzando i singoli Accordi in materia di Infrastrutture Viarie si evidenzia che nell'Accordo Quadro Atto originario sono inseriti attualmente 2 interventi di ANAS con importo superiore ai 25€. L'intervento con codice EMIVSRER01 non presenta nessuna criticità; ha, infatti, terminato i lavori; mentre l'intervento EMIVSRER02 risulta ancora sospeso a causa dell'annullamento da parte del TAR nel luglio 2003 di tutti gli atti inerenti a questo intervento. Attualmente è stato inserito nel Piano Quinquennale ANAS 2007/2011 e il nuovo importo di progetto è pari a M€ 104.

Nel Secondo Atto Integrativo, invece, ci sono 12 interventi di competenza della Società Autostrade con importi superiori ai 25M e si può evidenziare, relativamente a questo punto, solamente una criticità relativa all'intervento EMIVUUAU07b già superata come descritto al punto 2.2.1.

Infine, nel Quinto Accordo sono inseriti 6 interventi di competenza ANAS s.p.a. e nessuno presenta criticità particolari. Infatti, i lavori stanno terminando e hanno già cominciato la fase di collaudo e funzionalità.

Un ulteriore intervento, con una dimensione finanziaria superiore ai 25 milioni di euro, è rappresentato dal progetto "Nuovo nodo intermodale di interscambio tra le linee AV/AC Milano –Bologna, la linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla e le linee di trasporto urbano in località Mancasale" inserito nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Rafforzamento reti e nodi di servizio. L'intervento è completato restano solo da ultime i lavori di completamento delle finiture e delle anomalie rilevate dalla Direzione Lavori in sede di verbalizzazione dell'ultimazione dei lavori.

2.8 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

L'ammontare complessivo delle economie per Intesa risulta essere di circa 59 milioni di euro (circa 15 M€ euro rispetto al 2012). Di questi circa 2,8 milioni di euro sono di fonte FSC, in riduzione rispetto al 2012 per effetto delle riprogrammazioni dell'accordo EMIRJ.

La situazione complessiva delle economie, tra cui anche quelle in quota FSC, al 31.12.2013 è rappresentata dalla tabella di seguito.

Codice e titolo APQ	Totale economie	Quota FSC
EMIBC - Beni Culturali	327.908,96	
EMIRC - Ricerca Scientifica nella Regione Emilia-Romagna	1.414.424,17	1.414.424,17
EMIRD - Ricerca Scientifica - I Atto Integrativo	244.232,76	130.565,65
EMIRE - Ricerca Scientifica - II Atto Integrativo	3.095,73	3.095,73
EMIRI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche	19.347.834,45	

EMIRJ - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche – I Atto Integrativo	433.787,88 ¹⁰	433.787,88 ¹¹
EMIRK - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - II integrativo	161.557,79	161.557,79
EMIRY - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - III Atto integrativo	84.862,12	84.862,12
EMIVS - Infrastrutture viarie	15.825.680,46	128.863,26
EMIVT - Infrastrutture viarie - Primo Atto integrativo	88.371,74	24.075,78
EMIVU - Infrastrutture Viarie - Secondo Atto Integrativo	674.905,74	29.880,93
EMIVV - Infrastrutture Viarie - Terzo Atto Integrativo	65.687,12	65.687,12
EMIVX - Infrastrutture Viarie - Sesto Atto Integrativo	279.617,46	203.301,85
EMIVY - Infrastrutture viarie - Quarto Atto Integrativo	139.090,31	28.182,46
EMIVZ - Infrastrutture viarie - Quinto Atto Integrativo	20.025.381,05	13.169,00
Totale	59.116.437,74	2.837.630,12

Tabella 28 - Economie riguardanti singoli Accordi. Variazioni rispetto al 2012

EMIBC - Beni Culturali

- Gli interventi nello specifico sono i seguenti: EMIBCBC19/A; EMIBCBC26/A; EMIBCBC21B/I; EMIBCBC03; EMIBCBC19/B; EMIBCBC21/A; EMIBCBC10/HI.
Nel 2012 non erano presenti economie.

EMIRC Ricerca Scientifica nella Regione Emilia-Romagna

- EMIRCRC/01 - progetto di ricerca finalizzato all'abbattimento del particolato nei motori diesel - II fase: euro 1.361.527,60.
- EMIRCRC/04 - contratto di programma - s.c.a.r.l. – programmi di ricerca applicata: le economie risultano pari a 52.897 al 31 dicembre 2012 con la precisazione che l'esatto ammontare sarà certo solo dopo la validazione della competente Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

A questi si aggiungono poi delle economie al momento non presenti nel sistema in quanto maturate solo a chiusura delle operazioni di rendicontazione e riguardano il seguente progetto:

- EMIRCRC/02 – PROGRAMMA DI RICERCA GESTIONE E UTILIZZO SEDIMENTI LITORANEI: euro 208.558,75. Si ritiene utile riportare questo vecchio intervento concluso in data 30/06/2009, per il quale, in sede di liquidazione del saldo, la Regione ha provveduto a rideterminare il contributo e ad accertare l'economia predetta in quanto ritenuta non spettante, come comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, con nota PG. 187122 del 1/8/2011. Si rimane in attesa di indicazioni tecniche sulle modalità di registrazione dell'economia a sistema SGP, in quanto tale intervento risulta chiuso sul sistema applicativo.

EMIRD Ricerca Scientifica - I Atto Integrativo

- EMIRDRI02 "PROGRAMMA DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE NAUTICO "NAUTILUS". Il progetto presenta un'economia di 8.429,67. La stessa determina la differenza rispetto ai valori del 2012;
- EMIRDRI03 - Programma pluriennale di ricerca di base nel settore agricolo - Contratto di Programma Basso Ferrarese. Nessuna variazione rispetto al 2012 per cui il valore complessivo risulta di 235.803,09 euro mentre la quota FSC è di 122.135,98 euro. L'esatto ammontare sarà certo

¹⁰ I suddetti valori sono rettificati rispetto ai dati contenuti nel sistema informativo. Gli stessi dati sono stati comunicati al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in data 13/03/2012.

¹¹ I suddetti valori sono rettificati rispetto ai dati contenuti nel sistema informativo. Gli stessi dati sono stati comunicati al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in data 13/03/2012.

solo dopo la validazione della competente Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

EMIRE Ricerca scientifica - Il atto integrativo

- EMIRERK04 - Sostegno allo sviluppo dei laboratori di ricerca nei campi della nautica e dell'energia del tecnopolo di Ravenna: € 3.095,73 diminuito di € 313,64 derivanti da una minore spesa sulla delibera CIPE 17/2003 relativa all'APQ Sviluppo locale, che, in fase di procedura di liquidazione, non si è concretizzata; quindi, l'economia effettiva è pari a € 2.782,09.

EMIRI Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

- La maggior parte degli interventi presentano economie regionali che sono state per lo più utilizzate su ulteriori interventi nel settore idrico, ma non in via esclusiva, dal momento che nel piano d'azione ambientale regionale rientravano anche interventi in altri settori.
Per l'anno 2013 sono state riprogrammate parte delle economie derivanti dagli interventi delle Province di Modena e Piacenza finanziati con risorse del Ministero dell'Ambiente. Gli importi riprogrammati sono stati rispettivamente di € 526.958,26 e di € 524.561,02 e hanno finanziato gli interventi "Demolizione torre piezometrica di Camposanto e conseguenti adeguamenti di reti e impianti" e "Adeguamento impianto di depurazione dell'agglomerato di Valconasso in Comune di Pontenure".
Nel corso del 2013 sono stati inseriti nel sistema informativo SGP 7 nuovi interventi derivanti dalla riprogrammazione delle economie avvenute anche negli anni precedenti. I nuovi interventi sono: EMIRIRE27e, EMIRIPR36e, EMIRIPR37e, EMIRIFE29e, EMIRIFE30e, EMIRIRA36e, EMIRIMO31e.

EMIRJ - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche – I Atto Integrativo

- Gli interventi che hanno generato economie sono i seguenti: EMIRJFE02/B, EMIRJFE10, EMIRJFE13, EMIRJFE14, EMIRJPR01; EMIRJPR02; EMIRJPR03; EMIRJPR05.
Nel corso del 2013 sono stati inseriti nel sistema informativo nuovi interventi finanziati con le economie riprogrammate a valere sulle risorse FSC. I nuovi interventi sono: EMIRIJPR06, EMIRIJPR07, EMIRIJPR08, EMIRIJPR09 e EMIRIJPR10 per un valore complessivo di circa 443 mila euro.
Tali interventi hanno a loro volta generato ulteriori economie, per € 49.330,56 che, sommati alle economie che ancora non sono state riprogrammate, portano la quota FSC delle economie ad € 433.787,88, in diminuzione rispetto al 2012 per effetto delle riprogrammazioni effettuate.

EMIRK - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Il Atto integrativo

- Gli interventi nello specifico sono i seguenti: EMIRKFE01; EMIRKFE02. Il valore delle economie riguarda solo la componente FSC in aumento, seppur di poco, rispetto al 2012.

EMIRY - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - III Atto integrativo

- Gli interventi conclusi che hanno generato economie sono i seguenti: EMIRYLAG03; EMIRYRER02; EMIRYRER01; EMIRYRER03. Il valore delle economie riguarda solo la componente FSC in aumento, seppur di poco, rispetto al 2012.

EMIVS Infrastrutture viarie

- I valori sono in aumento rispetto al 2012 per quanto riguarda gli importi complessivi, mentre le economie di fonte FSC restano invariate. Complessivamente sono 33 i progetti che presentano delle economie (la maggior parte di piccola entità), di questi solo 6 con quota FSC (EMIVSRER08; EMIVSRER06; EMIVSRER12; EMIVSRER09; EMIVSRER19; EMIVSRER10).

EMIVT - Infrastrutture viarie – I Atto integrativo

- Il dato complessivo delle economie risulta in aumento rispetto al 2012, mentre resta invariato il dato di fonte FSC. Sono complessivamente 6 i progetti che presentano delle economie comprendenti anche la quota FSC (EMIVTFE03; EMIVTBOO1; EMIVTFE02A; EMIVTRA02; EMIVTFE07; EMIVTFE01).

EMIVU Infrastrutture viarie – II Atto integrativo

- Il dato complessivo delle economie risulta in aumento rispetto al 2012. mentre resta invariato il dato di fonte FSC. Otto gli interventi con economie comprendenti anche quota FSC: EMIVUFC02/V; EMIVUFE07/V; EMIVUFE01/V;; EMIVUFE06/V; EMIVUFE03/V; EMIVUFE02Va; EMIVUFE05/V EMIVURA01/V.

EMIVV Infrastrutture viarie - III Atto integrativo

- Dati invariati rispetto al 2012. L'intervento con economie è il TAI02.

EMIVY - Infrastrutture viarie - IV Atto integrativo

- Dati invariati rispetto al 2012. Gli interventi con economie sono in tutto sei, comprendenti anche la quota FSC e sono: EMIVYQAI17; EMIVYQAI3a1; EMIVYQAI05; EMIVYQAI3a2; EMIVYQAI16; EMIVYQAI3a3.

•

EMIVZ - Infrastrutture viarie - V Atto integrativo

- Gli interventi con economia sono 14 per un valore complessivo di euro 20.025.381,00. La quota FSC delle economie aumenta rispetto al 2012 arrivando ad un valore di 129.345,38 (16.176,12 in più rispetto al 2012).

EMIVX Infrastrutture viarie - VI Atto integrativo

- Rispetto ai dati del 2012 si registrano delle variazioni in aumento delle economie. Complessivamente nel 2013 ammontano a 279.617,46 euro mentre la quota FSC delle stesse risulta essere di 203.301,85. Questi i progetti con economie: EMIVXSAI17; EMIVXSAI05c; EMIVXSAI14; EMIVXSAI05b; EMIVXSAI19; EMIVXSAI16; EMIVXSAI06; EMIVXSAI21; EMIVXSAI15; EMIVXSAI28; EMIVXSAI22; EMIVXSAI13; EMIVXSAI20; EMIVXSAI24; EMIVXSAI11a; EMIVXSAI27; EMIVXSAI09; EMIVXSAI04; EMIVXSAI10; EMIVXSAI11b; EMIVXSAI12.

2.9 Assistenza tecnica

Le attività di assistenza tecnica ed in generale di coordinamento nell'ambito della gestione e attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma e relativi Accordi di Programma Quadro sono organizzate e gestite dal Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area, afferente alla Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.

Il Servizio, in questo senso, svolge - nell'ambito delle attività di coordinamento con le Direzioni generali regionali interessate dalla gestione degli APQ - attività specifiche rivolte al miglioramento dei processi di programmazione, gestione e controllo degli interventi ricompresi negli Accordi, con particolare riferimento al superamento di eventuali criticità degli interventi, alla riprogrammazione o alla rimodulazione degli interventi inseriti in APQ, al riutilizzo delle economie di spesa, sospensioni e annullamenti di interventi critici ed infine al miglioramento delle operazioni di monitoraggio.

Il Servizio svolge altresì un'intensa attività di coordinamento con il livello centrale, finalizzata a garantire il processo di attuazione complessiva dell'Intesa: attivazione degli organismi, previsti dalla delibera CIPE n.14/2006, verifica sullo stato di programmazione delle risorse, soprattutto riguardanti le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, verifica sul processo di attuazione degli APQ ricompresi nell'Intesa.

Le attività di supporto e assistenza tecnica alle DG regionali per le operazioni di monitoraggio sono svolte prevalentemente da personale interno alla Regione Emilia-Romagna. In ogni direzione regionale infatti sono presenti uno o più "Referenti di monitoraggio degli APQ". Oltre a ciò sono presenti risorse aggiuntive afferenti al Progetto Monitoraggio di cui alla delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17 con l'obiettivo di rafforzare e valorizzare il sistema di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro.

Nel corso del 2013, con le risorse premiali assegnate alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Progetto monitoraggio APQ (delibera CIPE 181/2006) è proseguito il ricorso alle collaborazioni esterne al fine di rafforzare e migliorare i processi di monitoraggio degli interventi inseriti in APQ e per il loro raccordo con la programmazione 2007-2013.

2.10 Informazione e pubblicità

La Regione Emilia-Romagna nel corso degli ultimi anni ha promosso una serie di attività di informazione e pubblicità riguardanti gli interventi finanziati con le risorse del FSC, inseriti in APQ e afferenti all'Intesa Istituzionale di Programma.

Informazioni riguardanti l'Intesa Istituzionale di Programma e relativi Accordi di Programma Quadro sono presenti sul portale regionale dedicato alle politiche di sviluppo territoriale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/intesa-programma>.

Dal **23 al 25 ottobre** si è tenuta a Bologna la **Conferenza OCSE sulle politiche di Sviluppo Rurale** dal titolo: *Partnership Rurali-Urban: un approccio integrato allo sviluppo economico*, organizzata in collaborazione con la Commissione Europea con il patrocinio del Ministero Italiano per lo Sviluppo e la Coesione Economica e della Regione Emilia-Romagna. L'evento ha riunito i principali esperti mondiali delle politiche pubbliche, del settore privato e delle istituzioni accademiche, allo scopo di stimolare il dialogo, identificare strategie ed esaminare nuove opzioni politiche che, all'interno delle politiche di sviluppo regionale e rurale, possano massimizzare le potenzialità dei partenariati rurali – urbani.

Per l'occasione è stata realizzata un'importante attività di informazione, attraverso **l'allestimento di pannelli** riguardanti le politiche di sviluppo territoriali realizzate dalla Regione Emilia-Romagna. Tra queste una sezione di 5 pannelli è stata dedicata interamente alla programmazione in APQ delle risorse FSC nel periodo 2000-06 e 2007-13.

Altre occasioni di informazione e pubblicità relative agli APQ sono presenti nei siti regionali di competenza delle DG coinvolte nell'attuazione dei medesimi Accordi.

Negli ultimi anni, poi, il Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area ha contribuito alla redazione di schede di progetti esemplari finanziati con il FSC nell'ambito delle pubblicazioni realizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, per il Forum PA 2010, nonché pubblicazioni del Catalogo FSC con CD nel 2011.

Infine, nell'ambito del Progetto Monitoraggio è stata effettuata un'analisi, valorizzando i dati di monitoraggio con l'obiettivo di analizzare l'evoluzione degli APQ relativi alla programmazione 2000-2006 di cui si allega una sintesi schematica in calce a questo rapporto.



2.11 Progetti esemplari

I progetti esemplari individuati per il presente Rapporto e ricompresi negli APQ sono i seguenti:

1. Restauro Chiesa del complesso conventuale di San Giacomo (San Domenico) (cod. EMIBCBC16 – APQ Beni Culturali);
2. Agglomerato urbano di Reggiolo - Ranaro. Connessione zona "Ranaro" al sistema depurativo di Reggiolo;
3. Adeguamento impianto di depurazione del capoluogo- 1° lotto – Comune di Fidenza;
4. Programma di ricerca e trasferimento tecnologico per l'innovazione nel settore nautico NAUTILUS;
5. Porta di accesso a Rimini – Rotatoria provvisoria (lavori di sperimentazione e preparazione della rotatoria sotto il cavalcavia della SS 16 – Rotatoria di innesto ex SS 258/16);

Si richiamano altresì i progetti esemplari presentati nel RAE del 2010, 2011 e 2012:

2010

1. Infrastrutture viarie V integrativo – *“Ex SS 71 umbro Casentinese: riqualificazione dell'arteria nell'attraversamento di alcuni centri abitati”*. Localizzazione: Comuni delle Province di Forlì e Cesena Totale Finanziamenti 1,5 M€ interamente a valere su risorse FSC;
2. Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche III atto integrativo – *“Consolidamento del manufatto di regolazione idraulica tra la sacca di Goro e il Po di Goro”*; localizzazione: provincia di Ferrara; Totale Finanziamenti 1,08M€ interamente a valere su risorse FSC;
3. Società dell'informazione II e III atto integrativo - *“Riduzione del Digital Divide – Servizi infrastrutturali per l'accesso in banda larga ad internet”*; localizzazione: Aree ex ob.2 della Regione Emilia-Romagna; Totale Finanziamenti 3,4mln di cui 1,8 Mln € a valere su risorse FSC.

2011

4. ALI COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA – RILANDER (APQ Società dell'informazione IV atto integrativo);
5. Sostegno allo sviluppo dei laboratori di ricerca nei campi della nautica e dell'energia del Tecnopolo di Ravenna (APQ ricerca II atto integrativo);
6. Asse Val d'Enza: Variante alla SP513R in comune di Canossa – Primo stralcio tratto da Rio Vico a Via Carbonizzo (APQ Infrastrutture Viarie – VI Atto Integrativo);
7. Opere di messa in sicurezza del collegamento fra la Strada Statale n. 45 di Val Trebbia e l'abitato di Travo (lotto 1-2-3) - (APQ Infrastrutture Viarie – VI Atto Integrativo);
8. Piano di gestione e opere di ripristino morfologico ed idraulico del SIC e ZPS - Valli di Comacchio - IT406002 - Lavori di ristrutturazione della chiavica Valle Fattibello - Logonovo - (APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – II atto integrativo).

2012

9. PRU Marina Centro: Centro Servizi (cod.EMIRURQ1 - APQ Riqualificazione Urbana)
10. Completamento bonifica area ex Cip (cod EMIBOFID04 - APQ Bonifica e ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale "Fidenza");
11. SS.586 di Val d'Aveto - Lavori urgenti per la sistemazione della pendice a monte della sede stradale e per la stabilizzazione degli ammassi rocciosi pericolanti al Km 4+600 e per la sistemazione della frana al Km 4+800 (loc. Lagoscuro) – (cod.EMIVSRER05 - Accordo di Programma Quadro: Infrastrutture Viarie);
12. Laboratorio per lo studio della Turbolenza CICLoPE- CICLoPE (cod. EMIRDRI01 - APQ Ricerca Scientifica – I Atto integrativo).

	Intesa Intesa istituzionale di programma Governo - Regione Emilia-Romagna	
	APQ: APQ Beni culturali	
Titolo progetto: Restauro Chiesa del complesso conventuale di San Giacomo (San Domenico)		
Regione/Prov. aut.: Regione Emilia-Romagna Provincia interessata: Forlì Comune interessato: Forlì		
CUP: C73G05000040007 Altri eventuali codici identificativi: EMIBCBC16		
Importo Finanziario: € 8.867.490 <i>Regione Emilia-Romagna: € 1.193.015</i> <i>MiBAC: € 3.511.906</i> <i>Comune: € 4.162.567</i>		
Data inizio: 29/01/2007		Data fine effettiva: 02/11/2012
Soggetto programmatore: Regione Emilia-Romagna Soggetto attuatore: Comune di Forlì Soggetto realizzatore: Comune di Forlì		
Soggetto destinatario: Regione Emilia-Romagna Altri eventuali soggetti coinvolti:		
Descrizione: L'intervento costituisce il 3° stralcio del Restauro del complesso di San Giacomo Apostolo (San Domenico). I primi due stralci riguardavano il restauro del convento costituito da due chiostri racchiusi da cinque corpi di fabbrica contigui, in cui sono state trasferite le collezioni permanenti dei musei civici forlivesi. Il terzo stralcio riguarda il restauro della chiesa, posta sul lato settentrionale del complesso. La destinazione d'uso prevista per la chiesa è quella di sala polivalente connessa all'istituzione museale, per attività e funzioni complementari quali mostre ed esposizioni temporanee, conferenze, riunioni, convegni, concerti, eventi ed esibizioni culturali di varia natura. La funzione della chiesa, nell'ambito del restauro del complesso, è, quindi, quella di supporto all'attività museale, di promozione culturale, di spazio flessibile per quelle attività culturali che la necessaria rigidità degli allestimenti museali rende di solito incompatibili con i musei permanenti.		 
Benefici: La chiesa si presentava in grave stato di degrado, con la parte centrale dell'aula priva delle volte, della copertura, della facciata meridionale e del portico ad essa contiguo, a causa di un crollo verificatosi nella seconda metà degli anni '70 del XX secolo. Gli scavi archeologici condotti precedentemente hanno portato alla scoperta delle diverse stratificazioni edilizie e di numerosissime sepolture. Le principali scelte progettuali hanno tenuto conto da un lato delle esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico, dall'altro delle necessità		

funzionali legate alla destinazione culturale. I cardini del progetto sono quindi così sintetizzabili: messa in luce, restauro e visibilità delle testimonianze archeologiche; conservazione e restauro delle parti architettoniche ed artistiche esistenti; ripristino nelle forme originarie delle murature e della copertura mancante, al netto delle lacune degli apparati decorativi; inserimento di moderni sistemi tecnologici per l'ottimizzazione delle condizioni d'uso. L'intervento ha consentito la riapertura completa dello scavo archeologico già eseguito e documentato, attraverso l'allestimento di idonei locali interrati e collegamenti verticali che consentono al pubblico di visitare lo scavo archeologico e fruire, nei modi possibili, della vista delle stratificazioni storiche del sito. Sono stati, quindi, ricavati nel sottosuolo della chiesa alcuni locali interrati, di cui una parte dedicati a servizi tecnici ed un'altra dedicata alla visita degli scavi. Nella sala espositiva centrale sono invece trasportate le fosse di fusione delle campane, i reperti di minori dimensioni ed i pannelli esplicativi della storia architettonica del complesso. L'architettura ancora esistente e le fondazioni sono state consolidate e conservate, con un insieme sistematico di interventi strutturali, edilizi e di restauro artistico. Le murature hanno subito un puntuale cuci-scuci, ripristino delle lesioni, cuciture armate ed iniezioni, stuccatura e finitura superficiale. Le parti crollate sono state ricostruite a partire dalle fondazioni, con muratura portante di spessori analoghi a quelli originari, identica forma e dimensioni, stesso sistema costruttivo originario basato su conci in cotto pieno fatto a mano, con la sola integrazione di elementi strutturali irrigidenti, orizzontali e verticali, in acciaio. Nelle falde di copertura sono state ricavate camere di ventilazione per moderare il surriscaldamento estivo degli strati interni e diminuire, quindi, il salto termico a carico dello strato coibente. In sostituzione delle volte crollate, poste in origine alla quota immediatamente inferiore a quella delle capriate strutturali del tetto, è stato messo in opera un sistema di centine di legno, aventi forma curvilinea simile a quella delle generatrici delle volte originarie, atte a disegnare nello spazio (ed a fare quindi percepire visivamente) le stesse forme originarie del soffitto dell'aula. Nel contempo, le centine lasciano intravedere, in trasparenza, la parte superiore del coperto, denunciando la loro funzione evocativa e non sostitutiva.

Le centine in legno non costituiscono barriera all'aria ed al calore, e pertanto l'intera aula, compresa la parte sottotetto, deve essere considerata, ai fini ambientali, un unico volume. I sistemi tecnologici inseriti nel progetto di restauro e ripristino risultano compatibili con i valori storici ed artistici dell'architettura, e, così, presentano un ridotto impatto visivo e sono conglobati nelle parti edilizie di nuovo inserimento. Per questo motivo sono state riproposte soluzioni già adottate nel restauro del convento, quali: cavelli interrati esterni alla muratura perimetrale, zone di maggiore concentrazione impiantistica nei controsoffitti del piano interrato e nelle zone meno visibili del sottotetto, riscaldamento e raffrescamento con pannelli radianti a pavimento, cablaggi elettrici nei solai ed in binari attrezzati a pavimento.

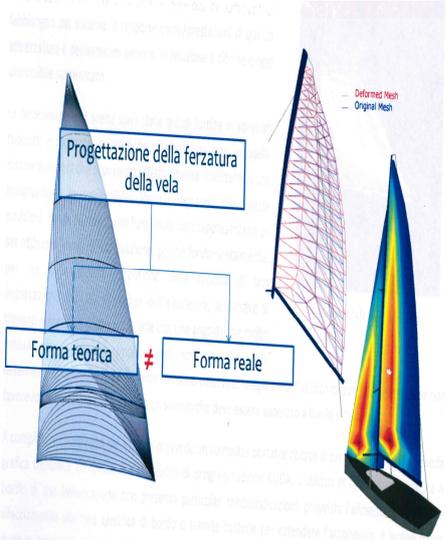


Benefici:

Le porzioni di territorio (esistenti e in espansione secondo gli strumenti urbanistici comunali (PRG) e sovracomunali (PTCP), poste ad est del perimetro edificato del capoluogo e limitate dall'Autostrada A22 del Brennero sono state dotate di un adeguato sistema di collettamento connesso al circuito cittadino depurato, essendo attualmente tali zone servite esclusivamente da sistemi fognari di allontanamento con scarichi in acque superficiali. La destinazione prevalente di zona è di tipo "D" – zone destinate alle attività produttive, direzionali e commerciali, con scarichi di tipo assimilabili al civile, derivanti dalle porzioni territoriali denominate "Ranaro", di estensione prevista di circa 67 ettari, posta a sud della Strada Provinciale n.43 Reggiolo Villanova Moglia, e "Rame", di estensione prevista di circa 74 ettari, (PRG 28 ettari più 46 ettari in variante), posta a nord della Strada Provinciale n. 43. I dispositivi e le modalità operative sono finalizzate a limitare lo scolo delle acque non depurate nel canale Tullia, che ha sia funzioni di bonifica idraulica di porzioni di territorio dei comuni di Rolo e Reggiolo, che di irrigazione. Vi sono inoltre dei dispositivi di allarme in caso di mancato funzionamento delle pompe di sollevamento e le destinazioni delle acque di raccolta del canale nei periodi di disservizio del sollevamento.



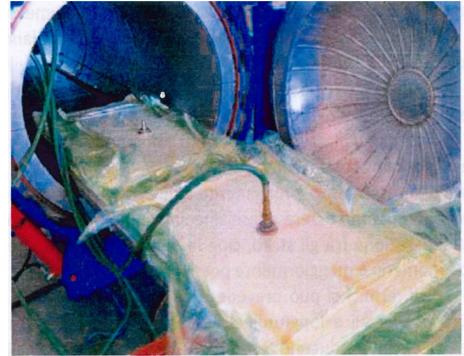
	Intesa Intesa istituzionale di programma Governo - Regione Emilia-Romagna	
	APQ: Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – 2002 – riprogrammazione economie	
Titolo progetto: Adeguamento impianto di depurazione del capoluogo- 1° lotto – Comune di Fidenza		
Regione: Regione Emilia-Romagna Provincia interessata: Parma Comune interessato: Fidenza		
CUP: J56D10000010008 Altri eventuali codici identificativi: EMIRIPR37e		
Importo Finanziario: € 1.945.903 di progetto (€ 1.727.980 finale) <i>Economie APQ 2002 DGR 2418/2008: € 613.648</i> <i>Bilancio ordinario EMILIAMBIENTE: € 1.332.254</i>		
Data inizio: 06/09/2010 Data fine effettiva: 31/10/2013		
Soggetto programmatore: Provincia di Parma Soggetto attuatore: EMILIAMBIENTE S.P.A. – Via Gramsci 1/B – 43036 Fidenza Soggetto realizzatore: EMILIAMBIENTE S.P.A. – Via Gramsci 1/B – 43036 Fidenza		
Soggetto destinatario: Provincia di Parma Altri eventuali soggetti coinvolti: Comune di Fidenza		
Descrizione: L'intervento è consistito nell'adeguamento e potenziamento del depuratore urbano di Fidenza ai sensi del D.lgs 185/2003 con l'implementazione di un impianto di filtrazione delle acque depurate. La potenzialità dell'impianto è incrementata dagli attuali 44.000 a.e. a 60.000 a.e (6000 abitanti di origine civile provenienti dal Comune di Fidenza e 10.000 a.e. di origine sia civile che termale provenienti dal comune di Salsomaggiore Terme). Il progetto riguarda le opere di adeguamento previste per l'impianto di depurazione di Fidenza e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> • rifacimento della sezione di pretrattamento; • adeguamento funzionale per l'implementazione delle vasche di 1^ pioggia e implementazione parziale della parte strumentale • realizzazione di un nuovo digestore anaerobico, con trasformazione dell'attuale digestore in gasometro di stoccaggio del biogas; • realizzazione di una nuova linea di ispessimento; • realizzazione di una nuova cabina di trasformazione con adeguamento degli impianti elettrici. 		
Benefici: Con l'intervento di regolarizzazione della vasca di 1^ pioggia, si ottimizza il sistema di depurazione e conseguentemente si diminuisce l'inquinamento dei corpi idrici superficiali che ricevono gli scarichi del depuratore. Con l'intervento di implementazione dell'impianto di ispessitore dei fanghi si ottiene che i parametri dei reflui in uscita siano ancora più bassi e quindi nel rispetto del disposto del D.lgs.185/2003. Il digestore anaerobico fanghi è propedeutico all'istallazione dell'impianto di cogenerazione e conseguentemente all'ottimizzazione del consumo di energia elettrica.		

	Intesa Intesa istituzionale di programma Governo - Regione Emilia-Romagna	
	APQ: APQ Ricerca Scientifica – I Atto integrativo	
Titolo progetto: Programma di ricerca e trasferimento tecnologico per l'innovazione nel settore nautico NAUTILUS		
Regione: Regione Emilia-Romagna Provincia interessata: Ravenna Comune interessato: Ravenna		
CUP: E66I06000020001 Altri eventuali codici identificativi: EMIRDRI02		
Importo Finanziario: € 691.570,33 Fondi FAS: € 691.570,33		
Data inizio: 31/12/2008 Data fine effettiva: 31/12/2012		
Soggetto programmatore: Regione Emilia-Romagna Soggetto attuatore: Regione Emilia-Romagna Soggetto realizzatore: Università degli studi di Bologna – Polo scientifico didattico di Forlì		
Soggetto destinatario: Regione Emilia-Romagna Altri eventuali soggetti coinvolti:		
<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto nasce dall'esigenza di accompagnare lo sviluppo infrastrutturale, legato alla riqualificazione e costruzione di aree portuali e all'attivazione di numerose iniziative interregionali per la creazione di sistemi turistici integrati, con azioni volte ad accrescere le capacità di ricerca del settore nautico del territorio, tutto ciò considerando che il valore aggiunto delle produzioni legate al settore nautico è il contenuto di tecnologia che spazia sulla conoscenza di molteplici discipline. L'obiettivo generale è quindi aumentare la capacità di ricerca delle imprese del settore nautico della Romagna, gli obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare un technology assessment della filiera nautica mappando le competenze di ricerca già presenti che possano trovare applicazione nel campo della nautica (in particolare nei campi: nanotecnologie e nuovi materiali, elettronica e microsistemi, applicazioni energetiche, sistemi di propulsione eco-sostenibili e ICT) ed effettuando un'analisi di posizionamento tecnologico delle aziende in termini di tecnologia e di know-how; - dare vita a sperimentazioni di ricerca che coinvolgano le imprese del territorio attraverso la collaborazione attiva tra le aziende, l'Università e i Centri di ricerca costituiti in Regione. 	 <p>Figura 1. Il problema del rilevamento della forma reale della vela.</p>	

Benefici:

- Incremento del volume dell'attività di ricerca industriale sviluppata da e per il settore nautico, aumentando il valore aggiunto tecnologico delle produzioni e dei processi produttivi delle imprese del settore favorendone la competitività nel mercato globale.
- Aumento della domanda e dell'offerta di risultati della ricerca specie riguardo a nanotecnologie e nuovi materiali, elettronica e microsistemi, applicazioni energetiche, sistemi di propulsione eco-sostenibili e ICT.
- Consolidamento di metodologie e modelli di interazione che danno vita a *cluster* di attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico legate alle tematiche sviluppate che creano sinergie di scala tra ricerca e filiera nautica emiliano-romagnola e che si integrano nel sistema delle Piattaforme Tecnologiche Regionali ed Europee.

La quasi totalità dei ricercatori che ha lavorato sul progetto ha trovato occupazione stabile nel settore nautico o in settori affini.



Produzione in autoclave dei provini

nelle caratteristiche funzionali, rispondente ad ogni requisito di sicurezza, il tratto di accesso all'area urbana di Rimini lo stesso incrocio è stato anche meglio connotato sul piano dell'immagine, con semplici elementi d'arredo consistenti soprattutto nella messa a dimora di essenze arbustive.

Interventi di messa in sicurezza.

Come detto, il tratto verso monte della SP 258 R Marecchiese, è la continuazione dell'abitato di Rimini, per cui si è cercato di favorire la mobilità lenta, soprattutto pedoni, realizzando i marciapiedi nei tratti mancanti, i golfi di fermata degli autobus, alcuni attraversamenti pedonali protetti, così da mettere in collegamento il sistema delle piste ciclabili esistenti a valle e a monte dell'intersezione con la SS 16.



Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Non sono presenti progetti trasversali alle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2013.

Il presente rapporto è stato curato dal Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area - Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali con la collaborazione delle altre direzioni generali regionali competenti per materia. In particolare hanno curato la stesura del testo di questo rapporto e l'analisi dei dati: Silvia Grandi, Lorenzo Servidio e Mariateresa Santopolo. Si ringraziano per il supporto nella preparazione dei dati e nella stesura degli approfondimenti: Giuliana Ventura, Giovanni Bergamini, Morena Covini, Melania Logrippo, Erica Orrù, Melissa Semeraro, Antonella Gianfelice ed ERVET.

Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2014 – Bologna